

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Prot. n. iiad_tn-/2023/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



**ISTITUTO
DEGASPERI**

CLASSE V BRI

Istituto Tecnico Relazioni Internazionali

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione “A. Degasperi” è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Trento e dell'I.T.C.G. “G. Gozzer” di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto Tecnico Relazioni Internazionali si caratterizza per lo studio di tre lingue straniere comunitarie, del diritto, dell'economia aziendale e geopolitica e l'approfondimento delle discipline di Relazioni internazionali e Tecnologie della comunicazione. L'acquisizione di competenze avanzate nelle lingue straniere e di capacità pratiche nelle discipline economico-aziendali favoriscono una formazione orientata all'internazionalizzazione e alla creazione di figure professionali qualificate nel campo dei rapporti tra imprese e mercato in grado di supportare attività amministrative, progettuali e di marketing in aziende sia del territorio che nazionali e internazionali.

Dopo il diploma, gli studenti hanno la possibilità di:

- inserirsi nel mondo del lavoro e, nello specifico, in aziende multinazionali o che operano all'estero, mettendo a frutto la loro conoscenza delle lingue straniere e dei meccanismi di marketing;
- trovare lavoro nel campo del giornalismo e della pubblicità;
- iscriversi a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti;
- partecipare a concorsi pubblici;
- iscriversi a corsi di laurea universitari, in particolari nel campo delle scienze della comunicazione, dell'economia, del diritto e delle lingue straniere.

1.3 Quadro orario settimanale

ISTITUTO TECNICO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	4	4	4	4	5
Lingua inglese	4	4	5	5	5
Lingua francese			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Tecnologia della comunicazione			2	2	
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
TOTALE ORE DI LEZIONE	35	35	35	35	35

2. DESCRIZIONE E SITUAZIONE DELLA CLASSE**2.1 Composizione del Consiglio di classe**

<u>DOCENTE</u>	<u>MATERIA</u>
Agostini Enrico	Religione
Bernabé Veronica	Sostegno
Bonforte Giovanna	Diritto e Relazioni internazionali
Brentari Gabriele	Scienze motorie
Carradore Mizio	Matematica
Cocco Laura	Economia aziendale e geopolitica
Di Luoffo Antonella	Sostegno
Fabris Micaela	Lingua tedesca
Gremes Sonia	Lingua e letteratura Italiana e Storia
La Donna Alessandro	Lingua francese
Lazzeri Chiara	Lingua inglese
Ortu Sonia	Conversazione di lingua inglese
Ueckert Tobias	Conversazione di lingua tedesca

2.2 Continuità dei docenti sulle materie di insegnamento

Relativamente alle discipline di insegnamento del secondo biennio e del quinto anno la classe ha potuto usufruire di continuità solo per alcuni docenti: tre docenti hanno insegnato nella classe negli ultimi tre anni consecutivamente (Lingua e letteratura italiana e Storia, Lingua tedesca, Religione), e due almeno negli ultimi due anni (Matematica ed Economia aziendale e geopolitica).

Vanno ricordate le difficoltà incontrate nella classe seconda e terza nello sviluppo del dialogo formativo-educativo a causa del ricorso delle attività di didattica a distanza determinato dalle norme di contenimento della pandemia da Covid-19.

Nella tabella si riporta il riepilogo dei docenti che hanno insegnato nella classe nel corso degli ultimi tre anni scolastici.

MATERIA	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Matematica	Chesini Alessandro	Carradore Mizio	Carradore Mizio
Economia aziendale e geopolitica	Picca Angelo	Cocco Laura	Cocco Laura
Diritto e Relazioni internazionali	Aceto Antonio	Nequirito Antonella	Bonforte Giovanna
Scienze motorie	Urzo Cintia	Masia Maurizio	Trentin Camilla (Brentari Gabriele)
Lingua e letteratura italiana	Gremes Sonia	Gremes Sonia	Gremes Sonia
Storia	Gremes Sonia	Gremes Sonia	Gremes Sonia
Lingua inglese	Pasquazzo Luisa	Pasquazzo Luisa	Lazzeri Chiara
Lingua francese	Orlandi Annarosa	Orlandi Annarosa	la Donna Alessandro
Lingua tedesca	Fabris Micaela	Fabris Micaela	Fabris Micaela
Religione	Agostini Enrico	Agostini Enrico	Agostini Enrico

2.3 Composizione e storia della classe

La classe 5BRI risulta composta da 12 studenti, 10 ragazze e 2 ragazzi, risultato di una serie di variazioni nella composizione della classe che si sono susseguite, a partire dal biennio, quando la classe era articolata e presentava 24 studenti.

All'inizio del terzo anno gli studenti erano 14 (12 femmine e due maschi); 15 all'inizio del quarto anno (13 femmine e 2 maschi), per l'inserimento nel gruppo classe di un'alunna ripetente, che però si è ritirata dopo la prima settimana di scuola; un'altra studentessa, dopo un mese di scuola, ha cambiato indirizzo; nel corso del quarto anno tre studentesse hanno frequentato l'anno all'estero, ma una non è più rientrata per conseguire il diploma nel paese straniero. All'inizio del quinto anno due studentesse della classe sono rientrate dopo aver frequentato il quarto anno all'estero, una in Germania (Einstein Gymnasium di Potsdam) e una negli Stati Uniti (Franklin County High School di Brookville, Indiana). Pertanto il gruppo classe al quinto anno è di 12 studenti.

La classe giunge all'anno conclusivo del corso di studi avendo realizzato un processo di maturazione individuale e collettivo che ha garantito risultati globalmente positivi dal punto di vista del profitto per la maggior parte di loro ed una crescita anche sul piano umano. Gli studenti sono collaborativi e in genere propositivi, solitamente corretti. Lo studio non è stato sempre costante e alcuni studenti non sono stati sempre regolari nella frequenza.

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato interesse e motivazione per le varie proposte didattiche, partecipando in modo attivo alle lezioni e alle attività di approfondimento e lavorando volentieri in gruppo.

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

3.1 BES

Per gli studenti in situazione di fragilità sono previsti adeguati interventi di supporto durante l'Esame.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 45/2023)

La prima prova scritta si è svolta secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 4 aprile 2023, della durata di 6h, il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 45/2023)

La seconda prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n.17, 18 e 20 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta il giorno 18 maggio.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

<u>DISCIPLINA</u>	<u>N. ORE</u>	<u>MODALITÀ DI INSEGNAMENTO</u>
Storia	8	Docente CLIL prof.ssa Gremes Sonia
Scienze motorie	10	Docente CLIL prof. Brentari Gabriele
Francese	10	Visita ai musei e ai monumenti di Parigi durante la settimana linguistica
ECC in inglese	7	Docente CLIL prof.ssa Lazzeri Chiara

Per quanto riguarda i programmi e le metodologie CLIL si faccia riferimento ai programmi delle singole discipline.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con il Piano ASL deliberato dal Collegio docenti dell'Istituto e successive integrazioni.

Agli studenti sono state offerte diverse opportunità da scegliere tra diverse attività suggerite ed essi hanno potuto optare per quella più appropriata alle proprie inclinazioni ed interessi e compatibili con le restrizioni dovute all'emergenza covid; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

Complessivamente, nel corso del secondo biennio e quinto anno, l'attività di ASL è stata organizzata in questo modo:

ATTIVITA'	LUOGO DI SVOLGIMENTO	TIPOLOGIA/MODALITA' (formazione scientifica, tirocinio curricolare, formazione aziendale, ecc...)
Tirocini individuali <i>on the job</i> di 4 settimane a fine anno scolastico in classe terza (periodo maggio/giugno 2021)	aziende o enti del territorio	Formazione aziendale
Attività formative varie valide come ASL	Istituto	Formazione sulla sicurezza, incontri organizzati dall'agenzia del lavoro
Settimana linguistica con attività di ASL a Parigi in classe quinta (a.s. 2022-23)	Parigi	Formazione linguistica e culturale in Francia
Orientamento in uscita	Istituto	Attività di orientamento. Seminari universitari e simulazione di test universitari
Pensare la contemporaneità	Istituto	Incontri in videoconferenza su specifiche tematiche contemporanee

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali e al curriculum informatico dello studente.

Tutti gli alunni e le alunne della classe hanno raggiunto il monte ore (previsto dalla normativa a 150 ore totali). Gli studenti hanno esposto le esperienze svolte in momenti di “restituzione” organizzati nel mese di aprile (nei giorni 20 e 21 aprile) alla presenza ad alcuni docenti del Consiglio di Classe e al referente ASL per gli Istituti tecnici, prof.ssa Orsola Della Mura. Tutti gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti, seppur con livelli di competenza diversi.

4.5 Attività di recupero e potenziamento

<u>DISCIPLINA</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>N. ORE</u>
Diritto e Relazioni internazionali (Bonforte)	Sportello	2
Matematica (Carradore)	Sportello	4
Economia aziendale e geopolitica (Cocco)	Sportello	6
Lingua tedesca (Fabris)	Sportello	4
Francese (la Donna)	Preparazione alla certificazione linguistica	8

4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti (in particolare quelli relativi al triennio):

PROGETTO	DATA/ PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
Corso di Primo soccorso	as.2021-22	Tutta la classe	Soccorso in caso di emergenza e uso del defibrillatore
Pomeriggi da romanzo	a.s. 2020-21 incontri pomeridiani in istituto	Tutta la classe	Avvicinamento alla lettura
Progetto salute	a.s. 2020-21	Tutta la classe	Prevenzione delle dipendenze e “Conosci il consultorio”
	a.s. 2020-21	Tutta la classe	Insieme per l'ambiente Lo sfruttamento del coltan in Congo (J.Mpaliza)
	a.s 2021-22 a.s. 2022-23	Tutta la classe	Religion Today Sensibilizzare al rispetto della diversità culturale e religiosa
	a.s. 2022.23	Tutta la classe	Incontro centro Astalli Sensibilizzare sulle tematiche dell'emigrazione e dell'integrazione
	as. 2021-22	Tutta la classe	Incontro con John Paliza. Promuovere azioni per contrastare gli effetti del cambiamento climatico
	a.s. 2022-23	Tutta la classe	Incontro con Gadisha Birnau sensibilizzare gli studenti sulle tematiche di sfruttamento e sulla tutela dei diritti umani
	a.s. 2022-23	Tutta la classe	ADMO - AVIS Sensibilizzazione sul tema della donazione volontaria di organi e sangue
Progetto autismo	Tutti e cinque gli anni	Tutta la classe e i docenti	Promuovere l'inclusione. Intervento di un esperto in classe e supporto ai docenti nella programmazione di attività inclusive Partecipazione al Convegno sull'autismo a Trento – ottobre 2021
Campionati studenteschi	a.s.2020-21 Intero anno scolastico	Alcuni studenti	Partecipazione a vari tornei organizzati dal Dipartimento Istruzione e aperti a tutti gli Istituti

			superiori
Certificazioni linguistiche (inglese, tedesco, francese)	Tutto il triennio	Alcuni studenti	Approfondimento e studio delle lingue straniere. Conseguimento delle certificazioni linguistiche.
Pensiero in evoluzione	a.s. 2020-21 a.s. 2021-22 marzo 2023	Alcuni studenti	Partecipazione a conferenze pubbliche a carattere divulgativo organizzate dall'Istituto
Pensare la contemporaneità	a.s. 2020-2021 a.s. 2021-2022 a.s. 2022-2023	Alcuni studenti	Partecipazione a conferenze pubbliche su tematiche contemporanee organizzate dall'Istituto
Liberi da dentro	febbraio-marzo 2023	Tutta la classe	Partecipazione allo spettacolo teatrale “Storie dal carcere”. Sensibilizzazione sulle tematiche di legalità, giustizia e rieducazione dei carcerati.
Orientamento in uscita	dicembre-marzo 2023	Alcuni studenti	Partecipazione a seminari universitari (in collaborazione con l'Università di Trento) e alla simulazione di test universitari
Progetto teatro	a.s. 2022-23	uno studente	Partecipazione al laboratorio teatrale dell'istituto

4.7 Educazione nell’ambito di “Educazione civica e alla cittadinanza” - Attività, percorsi, progetti, obiettivi specifici di apprendimento

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/ N.ORE		CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Italiano e storia (prof.ssa GREMES SONIA)	3	ottobre	Art. 9 della Costituzione; Approfondimenti su: Monuments Men, cancel culture, cultural cleansing. Testi: - <i>Patrimonio culturale, guerra e terrorismo</i> (approfondimento Loescher) - Vittorio Langiardi – Guido Giovanardi, “La rimozione delle statue” il sole 24 ore, 26 giugno 2020	Riflettere sull’importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale di una nazione quale punto di riferimento imprescindibile per la memoria e l’identità di un popolo. Saper analizzare criticamente alcuni esempi storici di tutela (Monuments Men) ed esempi attuali di distruzione (cancel culture e cultural cleansing), con particolare attenzione alla distruzione del patrimonio in zone di guerra. Sensibilizzare gli studenti sulla questione e sviluppare una cittadinanza attiva. Saper proporre delle soluzioni al fine di promuovere il rispetto e della tutela del patrimonio.
	3	febbraio/ marzo	Spettacolo <i>Dalla viva voce. Storie dal carcere</i> (2H) con preparazione all’evento su testi predisposti (1H): lettura e commento di brevi passi sul carcere tratti da F.Turati, C.Beccaria, B.Mussolini, P.Calamandrei; articolo 27 della Costituzione.	Riflettere sui temi di legalità e giustizia e sui percorsi di rieducazione dei carcerati attraverso attività lavorative o laboratoriali. Sensibilizzare gli studenti su una tematica complessa, intrisa di pregiudizi e luoghi comuni, e sviluppare un pensiero critico a riguardo. Utilizzo del teatro quale canale espressivo efficace per la testimonianza di esperienze di sofferenza ed emarginazione.
Francese (prof. LA DONNA ALESSANDRO)	5	pentam.	Le cyberharcèlement et le harcèlement.	Riflettere sulla problematica del bullismo e del cyberbullismo a scuola, ma anche fuori dal contesto scolastico. Lettura di articoli e visione di testi audiovisivi di cronaca provenienti dalla stampa francese. Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche trattate cercando di proporre soluzioni basate sulla libertà di espressione e il rispetto verso l’altro.
Inglese (prof.ssa LAZZERI CHIARA)				Favorire la conoscenza dei diritti umani, con particolare

	5	trim.	The Universal Declaration of Human Rights	attenzione ai diritti di donne e bambini
	7	pentam.	Art. 9 della Costituzione: Sustainable Trade and Biotrade Art.41 della Costituzione: Green Economy, Recycling and Upcycling	Comprendere l'importanza del riconoscimento dei diritti umani e le ricadute concrete di questi nella vita dei cittadini Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della biodiversità e dell'ambiente Stimolare alla riflessione sulla necessità di fare la propria parte per favorire modelli di sviluppo sostenibili.
Tedesco (prof.ssa FABRIS MICAELA)	6	pentam.	Die Würde des Menschen ist unantastbar: Artikel 1 der deutschen Verfassung und der Grundrechtecharta der EU. <u>Testi:</u> - <i>Wie Deutschland Einwanderung neu regeln will</i> - <i>Wer von der schnelleren Einbürgerung profitiert</i>	Partendo dall'articolo 1 della Costituzione tedesca e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, riflettere sul concetto di dignità in relazione al concetto di cittadinanza. Conoscere la situazione attuale in Germania per quanto riguarda la riforma del processo di naturalizzazione e del conseguimento della cittadinanza tedesca, riflettere e comprendere le ragioni della riforma.
Diritto e relazioni internaz. (prof.ssa BONFORTE GIOVANNA)	6	pentam.	L'ordinamento della Repubblica. Seconda parte della Costituzione italiana.	Approfondimento della II° Parte della Costituzione Italiana per ben comprendere il ruolo delle istituzioni e dei cittadini. Comprensione e realizzazione del concetto di sovranità popolare
Totale ore	35			

I temi sono stati tutti trattati nel corso delle ore curricolari di lezione.

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Nell'a.s. 2021-22 la classe ha partecipato ad una visita guidata a Venezia (Casa di Goldoni e visita del centro città), nel mese di aprile; è stata un'occasione importante per la socializzazione post-Covid e per l'inclusione.

Nell'a.s. 2022-23, dal 12 al 18 febbraio, la classe è stata in settimana linguistica a Parigi: la mattinata era dedicata allo studio e all'approfondimento della lingua presso la scuola di francese per stranieri EFI (*École de Français pour l'International*), mentre i pomeriggi erano dedicati alla visita dei principali monumenti e siti di interesse storico e artistico della città (Torre Eiffel, museo d'Orsay, museo del Louvre, basilica di Sainte Chapelle e di Saint Denis, Place de la Concorde, Montmartre, ecc.). Gli studenti hanno soggiornato presso famiglie.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

Ordine di inserimento delle Discipline

N°	DISCIPLINA	DOCENTE
1	Religione	Agostini Enrico
2	Diritto	Bonforte Giovanna
3	Relazioni internazionali	Bonforte Giovanna
4	Scienze motorie	Brentari Gabriele
5	Matematica	Carradore Mizio
6	Economia aziendale e geopolitica	Cocco Laura
7	Lingua tedesca	Fabris Micaela
8	Lingua e letteratura Italiana	Gremes Sonia
9	Storia	Gremes Sonia
10	Lingua francese	Ia Donna Alessandro
11	Lingua inglese	Lazzeri Chiara

1- RELIGIONE

Docente: prof. Agostini Enrico

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> - la comprensione che l'aspetto religioso si esprime nella vita di molte persone e che il cristianesimo fa parte del nostro patrimonio culturale; - l'apertura al confronto e al dialogo critico e costruttivo; - l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte anche in ambito religioso; - il riconoscimento del punto di vista del cristianesimo su temi significativi del dibattito contemporaneo.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare, all'interno delle diverse visioni antropologiche, i valori e le norme etiche che caratterizzano la proposta cristiana; - Individuare, attraverso il dialogo e il confronto, gli aspetti religiosi cristiani in rapporto anche con la riflessione culturale e il pensiero scientifico; - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo
METODOLOGIE	Le metodologie utilizzate sono state in prevalenza lezioni dialogate, lezioni strutturate, lavori individuali, questionari di osservazione e confronto, compiti di realtà, letture guidate, testimonianze...
CRITERI DI VALUTAZIONE	La verifica del lavoro svolto si è tenuta in forma orale anche attraverso domande dirette, lavori individuali, moduli Google assegnati su Classroom, domande a quiz. E' stata data poi rilevanza all'interesse, all'attenzione ed alla partecipazione al dialogo.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>1) Dubbi, domande e certezze in ambito religioso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - giovani e religione; religione e religioni; - interrogativi etico-religiosi; - vita e aspetto religioso: riflessioni dai cortometraggi “Balance” e “Una vita in scatola”; - la vita e le domande di senso. <p>2) Festività cristiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i santi e i defunti: origine e significato; - i santi oggi: la storia di Chiara Luce Badano; - il movimento dei focolarini e l'ecumenismo; - la festa dell'Immacolata: origine e significato; - religione: dogmi, morale e liturgia; - Il Natale: la nascita di Gesù. Luoghi e personaggi del vangelo; - quiz sul Gesù storico e sul significato cristiano della nascita di Gesù; - L'evento Pasquale: Pasqua come passaggio – origine ebraica e significato ebraico; - Pasqua cristiana; significato e avvenimenti evangelici del triduo pasquale (lavanda dei piedi, ultima cena, crocifissione e resurrezione). <p>3) Antisemitismo e nazismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni di storia ebraica: cronologia e aspetti; - testimoni della shoah: la testimonianza ai giovani di Liliana Segre; - visione e dibattito del documentario “Terezin, la città che Hitler regalò agli ebrei”; - l'esperienza del treno della memoria;

	<ul style="list-style-type: none"> - antisemitismo e discriminazioni oggi: dal cortometraggio “skin” di religion today. <p>4) Il tema di Dio e del male:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decalogo 1 di K. Kieslowski: visione e riflessioni; il senso religioso e del mistero; - fede, religione e religiosità; credenti, atei e agnostici; - le ragioni di chi crede e di chi non crede in Dio; la libertà nella scelta religiosa; - cenni al tema del male nel mondo: dov'è Dio e dov'è l'uomo; - la parte umana di responsabilità del male: il senso morale, la coscienza e il libero arbitrio; - cenni al concetto cristiano di Dio dopo Auschwitz. <p>5) Altre attività svolte nell'ora di religione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue (Avis); - incontro sul volontariato nazionale e internazioanle; - partecipazione all'evento in teatro di Religion today (cinema, religioni e culture).
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI	Nessun testo in adozione. Sono stati utilizzati prevalentemente materiali strutturati dal docente e fotocopie, presentazioni power point, visione di cortometraggi, moduli Google....

2 – DIRITTO

Docente: prof. ssa Bonforte Giovanna

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione dell’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente • Comunicazione attraverso il linguaggio giuridico specifico • Interpretazione di documenti giuridici
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le problematiche connesse all’elemento territoriale dello Stato • Saper distinguere le diverse posizioni connesse alla cittadinanza, con particolare riguardo ai problemi legati ai flussi migratori • Saper riconoscere la fisionomia politica e istituzionale di uno Stato analizzando il contenuto della sua sovranità • Comprendere il ruolo delle diverse organizzazioni internazionali e dell’Unione Europea • Saper individuare lo strumento idoneo alla soluzione di una controversia internazionale, in relazione alla sua specifica natura • Saper scegliere lo strumento più adatto per risolvere una controversia tra soggetti privati che appartengono a Stati diversi • Saper riflettere sulle problematiche connesse alla disciplina internazionale del commercio • Saper riconoscere le caratteristiche di ciascuna organizzazione impegnata a favorire l’integrazione economica • Saper riflettere sugli aspetti positivi e negativi della globalizzazione • Comprendere il ruolo del diritto internazionale privato • Saper individuare gli strumenti previsti dalla normativa europea a tutela dei consumatori
METODOLOGIE	<p>La metodologia di lavoro è stata la seguente: Lezione frontale, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti; attività di ricerca; lettura e analisi di testi giuridici ed economici nonché di quotidiani; autovalutazione degli apprendimenti; attività di monitoraggio e feedback periodici. Sono stati condivisi i materiali multimediali dall’insegnante ed alcune consegne individuali su particolari argomenti. In generale l’attività didattica è stata programmata con metodologie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abituare all’uso corretto del libro di testo e di fonti alternative (testi normativi e giurisprudenziali) • partire dall’analisi di situazioni concrete come base per comprendere e interpretare i principi teorici generali • sollecitare la partecipazione attiva della classe privilegiando il contraddittorio
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione in corso d’anno è avvenuta sia attraverso l’osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Gli studenti stessi sono stati spesso invitati, in occasione delle verifiche orali e delle correzioni delle verifiche scritte, a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. La valutazione delle competenze raggiunte è stata frutto non solo delle interrogazioni e delle</p>

	<p>verifiche scritte, ma anche di osservazioni costanti in occasioni quali gli interventi durante le lezioni e l'esposizione di ricerche, lavori multimediali o di lavori di gruppo. I criteri di valutazione utilizzati nel corso dell'anno, sia per le interrogazioni orali sia per la produzione scritta, sono stati sempre resi espliciti. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti. Inoltre si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Definizione del concetto di Stato e individuazione dei suoi elementi distintivi sovranià popolo ius sanguinis e ius soli territorio</p> <p>Introduzione al Diritto Internazionale e le sue fonti consuetudini trattati convenzioni</p> <p>Fonti del Diritto Internazionale nell'ordinamento italiano (artt. 10, 80, 117 comma 9, art. 11 Cost.)</p> <p>Grandi Organizzazioni Internazionali ONU – Organi, Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e accenni di alcune agenzie specializzate NATO Corte Penale Internazionale OCSE ONG</p> <p>L'Unione Europea istituzioni e Trattati istitutivi. Accordo di Schengen Euro e Patto di Stabilità Carta dei Diritti fondamentali dell'UE.</p> <p>Le controversie internazionali tra Stati – modalità di risoluzione: Negoziazione ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia; arbitrato ricorso all'autotutela</p> <p>Controversie internazionali private ICSID ICC e la sua Corte Internazionale di arbitrato</p> <p>Il Diritto internazionale dell'economia oggetto di studio e organismi di Bretton Woods Fondo Monetario Internazionale Gruppo Banca Mondiale OMC (WTO) accordi GATT, GATS, TRIPs. Principi di non discriminazione e Clausola della Nazione più favorita. Struttura.</p>

	<p>Art. 24 accordi Gatt organizzazioni regionali</p> <p>Il mercato globale Studio del concetto di globalizzazione e delocalizzazione, differenze tra società nazionali, multinazionali, transnazionali. Breve excursus di modelli societari di alcuni Paesi europei; libertà di stabilimento nell'UE.</p> <p>Il Diritto internazionale privato definizione, criteri di collegamenti e divergenza; limiti di applicazione della legge straniera (ordine pubblico e norme di applicazione necessaria). Il Dip nel rapporto di lavoro e di famiglia.</p> <p>I contratti internazionali Definizione, principio di autonomia contrattuale, principio di reciprocità, risoluzione e inadempimento, clausola hardship. Rischio Paese, rischio valuta e garanzie di adempimento</p> <p>La tutela dei consumatori nella normativa europea Codice del Consumo europeo direttiva 93/13 CE e Codice del Consumo in Italia clausole vessatorie, diritto di recesso, garanzie, foro competente e class action. Contratti più frequenti: vendita, trasporto, spedizione, franchising, di agenzia e di viaggio.</p>
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di Testo: Iuris tantum Fino a prova contraria a cura di P. Monti, F. Faenza, G.M. Farnelli. Editore Zanichelli</p> <p>Sono stati al contempo utilizzati presentazione PowerPoint fornite sistematicamente agli studenti al termine di ogni unità di apprendimento.</p>

3 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: prof. ssa Bonforte Giovanna

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento e interpretazione delle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali; • Riconoscimento e interpretazione dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali; • Comprensione e utilizzo del lessico economico; • Conoscenza e valutazione del fenomeno della globalizzazione;
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra l'attività pubblica e l'attività di mercato; • Individuare la linea di confine fra libertà di mercato e intervento pubblico con riferimento al momento storico e alle diverse teorie economiche; • Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie posto in essere per la governance di un settore o di un intero paese; • Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica • Valutare in che modo l'appartenenza all'eurozona incide sulla politica economica degli stati membri; • Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale; • Individuare le problematiche inerenti il protezionismo e il liberismo commerciale;
METODOLOGIE	<p>La metodologia di lavoro è stata la seguente: Lezione frontale, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti; attività di ricerca; lettura e analisi di testi giuridici ed economici nonché di quotidiani; autovalutazione degli apprendimenti; attività di monitoraggio e feedback periodici. Sono stati condivisi i materiali multimediali dall'insegnante ed alcune consegne individuali su particolari argomenti. In generale l'attività didattica è stata programmata con metodologie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abituare all'uso corretto del libro di testo e di fonti alternative (testi normativi e giurisprudenziali) • partire dall'analisi di situazioni concrete come base per comprendere e interpretare i principi teorici generali • sollecitare la partecipazione attiva della classe privilegiando il contraddittorio
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione in corso d'anno è avvenuta sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Gli studenti stessi sono stati spesso invitati, in occasione delle verifiche orali e delle correzioni delle verifiche scritte, a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. La valutazione delle competenze raggiunte è stata frutto non solo delle interrogazioni e delle verifiche scritte, ma anche di osservazioni costanti in occasioni quali gli interventi durante le lezioni e l'esposizione di ricerche, lavori multimediali o di lavori di gruppo. I criteri di valutazione utilizzati nel corso dell'anno, sia per le interrogazioni orali sia per la produzione scritta, sono stati sempre resi espliciti. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti. Inoltre si è tenuto conto anche dell'interesse e</p>

	della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Politica economica e i suoi strumenti</p> <p>Politica di bilancio. Spesa pubblica ed entrate fiscali.</p> <p>Il finanziamento della spesa pubblica. Prelievo fiscale e prestito pubblico.</p> <p>Le diverse tipologie di tributi: imposte, tasse e contributi.</p> <p>Politica monetaria. Obiettivi e strumenti. la teoria Keynesiana della moneta.</p> <p>Politica monetaria in Unione Europea.</p> <p>sviluppo e sottosviluppo economico cause e fattori determinanti. Teorie dello sviluppo economico</p> <p>La globalizzazione definizione e conseguenze.</p> <p>Il commercio internazionale. Teorie, ostacoli e bilancia dei pagamenti.</p> <p>7.cooperazione economica internazionale. Accordi di Bretton Woods: Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, GATT e OMC.</p> <p>Unione Europea Trattati e Istituzioni.</p> <p>Gli ostacoli al commercio internazionale:</p> <p>Politica valutaria: sistemi di pagamento e tassi di cambio</p> <p>Politica doganale: obiettivi e strumenti, Agenzia delle dogane, Codice dogale dell'Unione Europea.</p>
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo</p> <p>Presentazioni PowerPoint predisposti dall'insegnante</p> <p>Lettura di testi normativi</p>

4 – SCIENZE MOTORIE

Docente: prof. Brentari Gabriele

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio. Essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali</p> <p>Essere in grado di rappresentare in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea.</p> <p>Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.</p> <p>Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando sapere e abilità acquisiti</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportiva. - Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale. - Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta. - Saper organizzare e gestire eventi sportivi. - Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo. - Utilizzare le proprie risorse e conoscenze per pianificare tempi e modi di allenamenti. - Applicare anche per distretti corporei il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale. - Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite gli apprendimenti e l'esperienza vissuta, per costruire itinerari personalizzati.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o dialogata; • Learning by doing; • CLIL • Teaching games for understanding; • Cooperative learning; • Reciprocal tutoring
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Momenti valutativi costanti e periodici, attraverso l'osservazione sistematica, mediante prove pratiche, test atletici o motori, colloqui e correzione di elaborati (scritti o multimediali).</p> <p>Individuazione del livello di competenza raggiunto, dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza e della capacità di rielaborazione personale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tradizionale test fisico; • rubriche di valutazione; • griglie di osservazione reciproca; • autovalutazione.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>SPORT DI SQUADRA</p> <p>Pallavolo: conoscenze approfondite del regolamento. Dai fondamentali tecnici (palleggio, servizio, bagher, muro e attacco) agli elementi tattici del gioco. Posizione in campo e difesa.</p>

	<p>Elementi propedeutici per l'apprendimento di movimenti in campo e rinforzo fondamentali in situazioni di gioco (open-skill). Hockey: conoscenza del regolamento. Lavoro sui fondamentali tecnici.</p> <p>CLIL Capacità di esporre in inglese alla classe un esercizio/movimento/gioco analizzandone i vari aspetti che lo caratterizzano, aggiungendo pertinenti considerazioni personali e riflessioni critiche a riguardo</p>
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Regolamenti tecnici delle federazioni sportive. Presentazioni Prezi.com Riviste Capdi di Educazione fisica-scienze motorie e sportive.</p>

5 - MATEMATICA

Docente: prof. Carradore Mizio

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare e interpretare problemi e dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte anche da applicazioni specifiche di tipo informatico.
<u>ABILITA'</u>	Riconoscere una equazione lineare, quadratica o non lineare; Studio dell'intervallo dove è contenuta la soluzione anche mediante un metodo grafico; Svolgere una equazione mediante un metodo approssimato; Risolvere una equazione, disequazione e sistemi di disequazioni in due variabili; Studiare il dominio e il segno di una funzione in due variabili; Determinare i limiti e le caratteristiche di una funzione di due variabili; Determinare le derivate parziali di funzioni di due o più variabili; Determinare i massimi e minimi assoluti, relativi e vincolati di una funzione di due o più variabili; Saper gestire un problema economico ricorrendo a modelli della teoria delle decisioni; Saper risolvere problemi di ricerca del massimo profitto, analisi dei costi e dei ricavi, problemi di scelta tra due o più alternative;
<u>METODOLOGIE</u>	Il lavoro si è svolto con metodologie diverse in relazione alle varie necessità didattiche relative ai vari argomenti. Le modalità utilizzate sono state: - lezione frontale; - discussione dialogata; - attività laboratoriali: gli studenti suddivisi in gruppi hanno lavorato in problematiche legate alla disciplina, per esempio problemi di realtà, attraverso metodologie come il cooperative learning e debate. - autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; - attività di monitoraggio e feedback periodici.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	I momenti valutativi sono stati periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. La produzione orale non si è svolta sotto la forma della tradizionale interrogazione. E' stato valutato l'alunno mediante osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Le prove scritte hanno avuto la forma di esercizi e problemi da risolvere dando spazio e valutando anche la capacità di commentare i risultati ottenuti e ragionare trasversalmente tra gli argomenti trattati. In ogni prova si sono resi espliciti i criteri di valutazione utilizzati.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	Analisi numerica: Introduzione all'analisi numerica. Valori approssimati. Risoluzione di equazioni e disequazioni con metodi di approssimazione: Metodo di Bisezione e di Newton; Confronto tra metodi e applicazioni informatiche; Concetti base di interpolazione lineare;

	<p>Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili.</p> <p>Funzioni reali di due o più variabili reali: Funzione reale di due o più variabili reali; Limiti e continuità; Derivate parziali; Piano tangente; Massimi e minimi relativi; Massimi e minimi vincolati; Massimi e minimi assoluti;</p> <p>Ricerca operativa: Problemi di decisione; Problemi di scelta nel caso continuo in condizioni di certezza con effetti immediati e differiti; Problemi di scelta tra due o più alternative; La programmazione lineare in due variabili;</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo: Gambarotto Annamaria – Consolini Bruna – Manzone Daniele; Tramontana; Matematica per indirizzo economico volume 3.</p>

6 - ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Docente: prof. ssa Cocco Laura

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali • Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa • Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti nazionali e internazionali e diverse politiche di mercato • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le operazioni di gestione riguardanti i beni strumentali: costruzioni in economia, il factoring, il leasing, il contratto di subfornitura e gli aiuti pubblici alle imprese • Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici

	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale • Riconoscere la funzione dei principi contabili • Individuare le funzioni del bilancio IAS/ IFRS e i documenti che lo compongono • Riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico • Calcolare e commentare gli indicatori di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari • Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria • Redigere report relativi all'analisi per indici e per flussi • Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali • Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto • Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale • Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi e dei ricavi • Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi • Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi • Calcolare i margini di contribuzione • Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo • Calcolare le configurazioni di costo • Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica e su base multipla aziendale • Distinguere i diversi tipi di centro di costo • Calcolare il costo del prodotto attraverso l'utilizzo dei centri di costo • Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC • Calcolare il costo suppletivo • Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso • Individuare il prodotto da eliminare • Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna • Risolvere problemi di scelta make or buy • Valutare le iniziative di sviluppo internazionale • Individuare gli obiettivi della break even analysis • Calcolare e rappresentare il punto di equilibrio • Definire il concetto di strategia • Riconoscere le fasi della gestione strategica • Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali nelle iniziative nazionali e internazionali • Riconoscere le caratteristiche e il ruolo delle multinazionali • Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno • Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese • Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli scopi e gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale • Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget • Redigere i budget settoriali • Redigere il budget degli investimenti fissi • Redigere il budget economico • Individuare le fasi del budgetary control • Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati • Analizzare le cause che determinano gli scostamenti, ipotizzare eventuali azioni correttive e predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati • Riconoscere i fattori determinanti la nascita di un'impresa • Individuare gli obiettivi del business plan • Individuare i destinatari interni ed esterni del business plan • Individuare i possibili soggetti finanziatori dell'iniziativa • Distinguere le diverse fasi di redazione del business plan • Individuare le caratteristiche specifiche per la redazione del business plan di un'iniziativa internazionale • Individuare gli obiettivi del marketing plan • Elaborare piani di marketing anche in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero e produrre report in relazione ai casi studiati • Riconoscere gli elementi distintivi delle operazioni di import e di export • Individuare le forme di regolamento più adatte in relazione al grado di rischio delle diverse situazioni operative • Distinguere le diverse fasi delle operazioni doganali di esportazione • Distinguere le diverse fasi delle operazioni doganali di importazione
METODOLOGIE	<p>Cercando di offrire un ambiente educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo, sono state utilizzate:</p> <p><i>la lezione frontale, lavori di gruppo, lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio; esercitazioni e mappe concettuali.</i></p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I momenti valutativi sono stati periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Sono state effettuate le tradizionali interrogazioni per osservare le capacità espositive e prove scritte sui vari argomenti del programma.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p><u>Redazione e analisi dei bilanci d'impresa</u> La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione Il bilancio d'esercizio Il bilancio IAS/IFRS La rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico L'analisi della redditività, della struttura patrimoniale e finanziaria. L'analisi dei flussi finanziari, l'elaborazione del Rendiconto del PCN e delle variazioni delle disponibilità liquide. L'analisi del bilancio socio-ambientale <u>Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa</u> La contabilità gestionale I metodi di calcolo dei costi L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali</p>

	<p><u>La pianificazione e la programmazione dell'impresa</u> Le strategie aziendali: di corporate, di business, comprese quelle di internazionalizzazione, e funzionali. La pianificazione e il controllo di gestione Il budget e la sua redazione Il controllo budgetario Il reporting <u>Il business plan di imprese che operano in contesti nazionali e internazionali</u> Dall'idea imprenditoriale al business plan Il business plan per l'internazionalizzazione Il Marketing plan <u>Le operazioni di import e di export</u> Le operazioni commerciali con l'estero Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export</p>
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Testi adottati: “Impresa, marketing e mondo più 3” di Barale, Nazzaro, Ricci, Tramontana. • Utilizzo della piattaforma “Classroom” di G-Suite per la condivisione di materiali.

7- LINGUA TEDESCA

Docente: prof.ssa Fabris Micaela

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte. • Interagire oralmente e per iscritto in lingua comunitaria in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali. • Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale, audiovisiva e di un testo scritto. • Esprimersi ed argomentare in modo semplice ma coerente e articolato, utilizzando strategie di comunicazione autonome, in situazioni di vita quotidiana o di lavoro, relativamente ai propri interessi e all'ambito degli studi. • Prendere appunti, redigere e presentare relazioni e commenti coerenti e sufficientemente articolati su argomenti relativi all'ambito di studio, utilizzando strutture testuali e convenzioni linguistiche appropriate al contesto e al destinatario. • Utilizzare un lessico appropriato agli argomenti trattati nella produzione di testi scritti, orali e multimediali. • Utilizzare le strutture linguistiche affrontate in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. • Riconoscere i propri errori e cercare di correggerli in modo spontaneo, anche se per tentativi successivi.
METODOLOGIE	<p>L'intera attività didattica è sempre stata orientata all'approccio comunicativo, all'apprendimento cooperativo e alla costruzione reciproca dei saperi. Si è quindi cercato il più possibile di proporre lezioni dialogate e momenti di discussione in lingua, lavori di coppia o di gruppo con restituzione in Plenum dei risultati e successivo confronto, presentazioni e lezioni secondo la modalità <i>Lernen durch Lehren</i>. Le varie attività sono state spesso introdotte da spunti offerti da materiali, audiovisivi o scritti, autentici e seguite da momenti di riflessione linguistica. Non sono tuttavia mancate le lezioni frontali. Particolare attenzione si è dedicata anche alla correzione delle verifiche e dei compiti per casa.</p> <p>Nell'assegnazione e organizzazione dei materiali e nell'elaborazione e la condivisione di compiti si è fatto spesso uso della Google Classroom e di documenti Google.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nella produzione orale sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione, condivisi con il Dipartimento di lingue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprensione domanda 2. conoscenza contenuti 3. competenza e capacità comunicative 4. pronuncia, intonazione, fluency <p>Nella produzione scritta, invece, sono stati utilizzati i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprensione consegna 2. conoscenza contenuti 3. conoscenza del lessico 4. correttezza grammaticale <p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p>

	<p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Si tiene conto inoltre dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
CONTENUTI DISCIPLINA RI	<p>MASSENTOURISMUS UND NACHHALTIGER TOURISMUS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mallorca und Venedig: zwei Beispiele von Massentourismus, Probleme von Massentourismus für die Umwelt und für die Einheimischen, der Standpunkt der Einwohner (https://learnrgerman.dw.com/de/mallorca-einer-urlaubsinsel-droht-der-kollaps/l-63056508, Zu viele Touristen in Venedig, https://www.dw.com/de/zu-viele-touristen-in-venedig/l-41484723, https://www.dw.com/de/venedig-will-keinen-massentourismus-mehr/l-54012584) • Ökotourismus – eine Chance für die Zukunft? (fotocopia) • Nachhaltigkeit im Tourismus (fotocopia) • Tipps für einen nachhaltigen Tourismus (fotocopia) • Sanfter Tourismus: Definition, Ziele und Beispiele (Gruppenarbeit mit selbsterarbeitetem Material, fotocopia, pag. 103) • Heinrich Bölls Kurzgeschichte: Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral (pp.166-167), Kurzinterpretation (fotocopia) <p>EU KOMPAKT (Folge 7, Lektion 4)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wichtige Daten (pag. 72) • Das Schengener Abkommen: Vorteile und Nachteile (pag. 73) • EU-Projekte für junge Europäer (Hörverstehen, pag. 75) • Das Programm „Europa macht Schule“ (pag. 77, https://www.bing.com/videos/search?q=europa+macht+Scchule&docid=603485932099151857&mid=86402C2CD5519A01990986402C2CD5519A019909&view=detail&FORM=VIRE) • Die Vorteile, EU-Bürger zu sein (5 Gründe für die Einbürgerung, https://www.make-it-in-germany.com/de/visum-aufenthalt/dauerhaft-in-deutschland/einbuergerung/gruende#:~:text=Durch%20die%20Einb%C3%BCrgerung%20werden%20Sie%20Staatsb%C3%BCrgerin%20oder%20Staatsb%C3%BCrger,Deutschland%20Ihren%20Beruf%20frei%20w%C3%A4hlen.%20...%20Altri%20elementi) <p>ECC: „DIE WÜRDE DES MENSCHEN IST UNANTASTBAR“</p> <ul style="list-style-type: none"> • Was bedeutet für dich „Würde“? • Artikel 1 der deutschen Verfassung und der Grundrechtecharta der EU • Die Grundrechtecharta der EU (Was definiert die Grundrechtecharta der EU?, Wann wurde die Charta unterzeichnet?, Was ist in der Charta zusammengefasst? In welche Kapitel sind die Rechte in der Charta unterteilt? (https://www.europarl.europa.eu/germany/de/europ%C3%A4isches-parlament/grundrechtecharta)) • Einbürgerung in Deutschland (fotocopia) • Die Gründe der Einbürgerungsreform in Deutschland (Videos vom Wirtschaftsminister Robert Habeck „Welcome to Germany“ und vom Bundesminister für Arbeit und Soziales Hubertus Heil „# Fachkräfteland“) <p>PAUL CELAN</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografie, Einführung zum Autor (fotocopia) • Todesfuge: Analyse und Interpretation (fotocopia)

	<p>GLOBALISIERUNG (Folge 9, Lektion 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definition (fotocopia) • Globalisierung: nicht nur Vorteile (pp. 126-127) • Vorteile und Nachteile: Die Kehrseite der Medaille (pp.128-129) • Schicker Protest: Grüne Mode ist angesagt (pp.130-131) • Globalisierung und Weltmarkt (fotocopia) • Abschied von der Wachstumsgesellschaft (pp. 182-183) <p>MARKETING UND WERBUNG</p> <ul style="list-style-type: none"> • Das Marketing, Definition (fotocopia) • Digitales Marketing, Meinungen darüber (fotocopie, Hörverstehen) • Die Werbung, Definition (fotocopia) • „Nur wir lieben dich, so wie du bist „ , Analyse des Werbespots von BVG (https://www.bing.com/videos/search?q=BVG+Werbespot+Nur+wir+lieben+dichso%2c+wie+du+bist&docid=603485116055691951&mid=1BDCBA767C239B084DF11BDCBA767C239B084DF1&view=detail&FORM=VIRE) • Interkulturalität in der Werbung (fotocopia) • Analyse einer Werbung • Adidas vs. Puma, die Geschichte einer Marke (Film und Filmanalyse)
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi adottati: <i>Das klappt! 2</i>, ed. Lang.</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, articoli online da giornali e riviste, siti tedeschi (<i>Deutsche Welle...</i>), materiale audiovisivo.</p> <p>Attrezzature e spazi: computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, esposizione di mappe, schematizzazioni, descrizione di immagini, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo dell'ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, in particolare la mail istituzionale e Classroom, per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, ecc.</p>

8 - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof. ssa Gremes Sonia

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di <i>team working</i>, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione; • leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti; • padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio; • conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con quello delle altre lingue conosciute; • fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei <p>La classe ha raggiunto le competenze indicate, pur con differenze personali per quanto riguarda la capacità di saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi e la capacità di esporre in modo preciso ed articolato.</p>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie e non letterarie (testi giornalistici, testi di saggistica ecc.) • saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti: la situazione storica, i "generi" e i codici formali, le altre opere dello stesso autore, le altre manifestazioni artistiche e culturali • saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica • possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo • interpretare e rielaborare in modo personale gli snodi essenziali delle problematiche e dei contenuti appresi • mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali • sviluppare la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale • saper produrre ed esporre ricerche e lavori anche con l'ausilio di supporti multimediali • saper interagire efficacemente nei lavori di gruppo <p>saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento, rielaborazione critica e approfondimento.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Nel corso dell'anno sono state utilizzate lezioni frontali e dialogate, cercando di stimolare la partecipazione attiva da parte degli studenti; lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazione sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze; lettura diretta, analisi e commento dei testi letterari e non letterari oggetto di studio; utilizzo di tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (condivisione materiale...); riflessione</p>

	<p>sulle modalità espositive ed espressive (riferite alla struttura della lingua); esercizi di produzione scritta (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato); autovalutazione degli apprendimenti.</p> <p>E' stata utilizzata la piattaforma Classroom, soprattutto per la condivisione di materiali o di testi non presenti nel libro in adozione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Gli studenti sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggior consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non si sono svolte solo nella forma della tradizionale interrogazione, ma anche come osservazione di specifici interventi nei dibattiti e nella adeguatezza di apporti personali alle discussioni di classe.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo chiaro, fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale e di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Per gli strumenti valutativi si fa riferimento alle griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di italiano dell'Istituto.</p>
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>IL SECONDO OTTOCENTO</p> <p>Il secondo Ottocento: un periodo di grandi trasformazioni: le innovazioni tecnologiche come rivoluzioni antropologiche. La condizione degli intellettuali. Mercificazione dell'arte e il declassamento del poeta/artista. Testi su alcuni aspetti della modernità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le novità fanno paura</i>, articolo del 1819 - G. Carducci, <i>Inno a Satana</i> – la locomotiva come simbolo del progresso (1863) - G. D'Annunzio, <i>Una nuova epica: il volo dei primi aeroplani</i> (1910) <p>CHARLES BAUDELAIRE</p> <p>Charles Baudelaire, vita da poeta maledetto e tematiche. <i>I fiori del male</i> e l'avvio alla poesia moderna. Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da “Lo spleen di Parigi”, <i>Perdita d'aureola</i> (in pdf) - da “I fiori del male”, <i>L'albatro</i>, p. 106 - confronto con il testo di Zola (in pdf), <i>Il denaro ha creato la letteratura moderna</i>, da “Il romanzo sperimentale”: la mercificazione dell'arte diventa un'opportunità - da I fiori del male, <i>Corrispondenze</i> p. 104 <p>La Scapigliatura</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.U.Tarchetti, <i>Memento</i> (in pdf) - I.U.Tarchetti, <i>Fosca</i>, descrizione della protagonista del romanzo (un passo) - I.U.Tarchetti, passo tratto da <i>Una nobile follia. Drammi della vita militare</i> (in pdf) sull'esperienza della guerra in Crimea (primo romanzo antimilitarista). - Arrigo Boito, <i>Lezione di anatomia</i> (in pdf) <p>POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO</p>

	<p>Il Positivismo e il mito del progresso.</p> <p>Il Naturalismo francese Edmond e Jules de Goncourt, <i>Prefazione</i> al romanzo “Germinie Lacertaux”: dal romanzo “falso” al romanzo “vero” (pdf) La poetica di Zola (p.178) e <i>L’Assommoir</i> (p.181); il nuovo ruolo dello scrittore come “operaio del progresso sociale”, intellettuale moderno e impegnato. Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E.Zola, da <i>Germinale</i>, <i>Le condizioni di vita dei minatori</i> (in pdf) - E.Zola, da <i>L’Assommoir</i>, <i>Nana, protagonista di un mondo degradato</i> (in pdf) - E.Zola, da Il romanzo sperimentale, <i>Il denaro ha creato la letteratura</i> (in pdf) <p>Il Verismo italiano: le radici culturali del Verismo p 175; dal Naturalismo al Verismo p.185-187</p> <p>GIOVANNI VERGA Vita e percorso culturale; la poetica e la tecnica narrativa verista; le tecniche narrative (regressione, impersonalità o oggettività, eclissi dell’autore, straniamento); il pessimismo di Verga; la lotta per la vita, i vinti e il darwinismo sociale, la logica del “diverso”. Le opere principali. Lettura e analisi dei testi più significativi tratti da <i>I Malavoglia</i>, <i>Vita dei campi</i>, <i>Novelle rustiche</i>, <i>Per le vie</i>. Analisi de <i>I Malavoglia</i>: intreccio e struttura, la religione della famiglia, la bramosia dell’ignoto e l’ideale dell’ostrica. Analisi de <i>Mastro-don Gesualdo</i>: intreccio e temi; la religione della roba; dal self-made man al vinto. Approfondimenti e testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Per le vie</i>, <i>L’ultima giornata</i> - <i>L’inchiesta in Sicilia</i> di Fracchetti-Sonnino (in pdf) - da “Vita dei campi”, <i>Rosso Malpelo</i>, p. - da “Vita dei campi”, <i>La lupa</i>, p. - da “Novelle rustiche”, <i>La roba</i>, p. - da “I Malavoglia”, dalla Prefazione, <i>Uno studio sincero e passionato</i>, p. - da “I Malavoglia”, <i>Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare</i>, p. - da “I Malavoglia”, <i>L’addio di ‘Ntoni</i>, p. <p>L’attualità di Verga: scrittore di cose e non di parole, l’attenzione alla realtà e al cambiamento sociale, contrapposizione moderno / premoderno.</p> <p>Lessico, sintassi e stile di un romanzo “parlato” (p. 166): per imitare il parlato, Verga usa proverbi, massime, espressioni idiomatiche e manipola la sintassi (ripetizione di parole, uso della paratassi, uso del “che” polivalente). Scheda di ripasso sulle parole chiave della poetica del Verga fornita dall’insegnante.</p> <p>PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA</p> <p>Modulo 1: art 9 della Costituzione e la tutela del patrimonio culturale (3H)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’attività dei <i>Monuments men</i> durante la seconda guerra mondiale - Approfondimento Loescher: <i>Patrimonio culturale, guerra e terrorismo</i> (i rischi del patrimonio culturale in guerra - la distruzione intenzionale dei beni culturali -beni culturali e crimini di guerra); concetti di <i>cultural cleansing</i> e di <i>cancel culture</i>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e analisi dell'articolo di Vittorio Langiardi – Guido Giovanardi, “La rimozione delle statue” il Sole 24 ore, 26 giugno 2020 sul concetto di cancel culture <p>Modulo 2: art.27 ed educazione alla legalità (3H)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spettacolo Dalla viva voce. <i>Storie dal carcere</i> (2H) presso l'Auditorium dell'Istituto - Lavoro sui testi in preparazione all'evento: lettura e commento di brevi passi sul carcere tratti da F.Turati, C.Beccaria, B.Mussolini, P.Calamandrei. - Articolo 27 della Costituzione italiana - Video su un percorso di rieducazione (pasticceria Giotto del carcere di Padova) <p>DECADENTISMO (p. 202)</p> <p>Il contesto storico: l'eccesso di civiltà e il disagio della civiltà. Un nuovo atteggiamento verso la vita. Il passaggio dal romanziere sociologo al romanziere psicologo.</p> <p>L'origine del termine “decadentismo”. La visione del mondo decadente e la poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente e tipologia dell'eroe decadente.</p> <p>Lo sfondo socio-economico del Decadentismo e il rifiuto della modernità. La crisi del ruolo dell'intellettuale.</p> <p>Il romanzo decadente in Europa (p. 211)</p> <p>Dalla narrativa realista al nuovo romanzo: la vita come opera d'arte (J.K.Huysmans e O.Wilde); l'oscuro, il morboso e l'irrazionale.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - J.K.Huysmans, <i>Il triste destino di una tartaruga</i> p. 212 <p>GIOVANNI PASCOLI (p. 220)</p> <p>Vita e percorso culturale (p.220-224); la visione del mondo; la poetica: il nido, il “fanciullino”, il simbolismo, il ritorno dei morti e la poesia delle piccole cose; il pessimismo pascoliano e il valore morale della sofferenza. La funzione umanizzatrice della poesia (da <i>homo homini lupus</i> a <i>homo humanus</i>).</p> <p>L'ideologia politica: dall'adesione al socialismo e alla fede umanitaria; la mitizzazione del piccolo proprietario rurale. Il nazionalismo: dal nido familiare al nido nazionale. I temi della poesia pascoliana: gli intenti pedagogici e i miti, gli elementi decadenti. Le soluzioni formali in sintassi, lessico, aspetti fonici (fonosimbolismo), metrica e figure retoriche. Le raccolte poetiche: <i>Miricae</i> (p. 228-229) e <i>Canti di Castelvecchio</i> (p. 244)</p> <p>Approfondimenti di poetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da “Il fanciullino”, <i>Una dichiarazione di poetica</i>, p. 252 <p>Lettura e analisi dei testi più significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La grande proletaria s'è mossa</i> (in pdf): dal nido familiare al nido nazionale - da <i>Miricae</i>, <i>Lavandare</i>, p. 231 - da <i>Miricae</i>, <i>Il lampo</i> p.238 – tecnica impressionistica - da <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Nebbia</i> p. 246 - da <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>La poesia</i> (in pdf) e confronto con E.Dickinson “Accendere una lampada e sparire” (in pdf) <p>GABRIELE D'ANNUNZIO (p.264)</p> <p>Vita e percorso culturale; l'estetismo e il mito del superuomo; la funzione del poeta vate. La guerra e le imprese belliche. Un uomo in sintonia con il suo tempo (p. 424).</p>
--	--

	<p>Lettura e analisi dei testi più significativi dell'autore, sia in poesia che in prosa. Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da “Forse che sì, forse che no”, <i>Il volo dei primi aeroplani</i> (pdf) - da “Il piacere”, libro I, cap II (righe 37-134), <i>Tutto impregnato d'arte</i>, p. 280 - da Alcyone, <i>La pioggia nel pineto</i>, p. 293 - da Alcyone, <i>La sabbia del tempo</i> (in pdf) - L'attualità di d'Annunzio (in pdf) <p>IL FUTURISMO (p. 514)</p> <p>Ideologie e nuova mentalità: azione, velocità, dinamismo, modernolatria, antiromanticismo e innovazioni formali. Filippo Tommaso Marinetti e la fondazione del gruppo. Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F.T.Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i> (pdf) - F.T.Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (pdf) - F.T.Marinetti, <i>Bombardamento di Adrianopoli</i> (in pdf) e confronto con S.Quasimodo, <i>Milano, agosto 1943</i> (in pdf) - Giovanni Papini, <i>Amiamo la guerra</i> (pdf), un esempio di prosa futurista <p>L'altra faccia della guerra: il mito del sacrificio per la patria e la sua revisione critica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clemente Rebora, <i>Viatico</i> (p. 524), una poesia dell'Espressionismo - E.M. Remarque, da “Niente di nuovo sul fronte occidentale”, <i>Mentre essi continuavano a scrivere e parlare, noi vedevamo gli ospedali e i moribondi</i> (in pdf) - video: lo shell shock (confronto con <i>Bombardamento di Adrianopoli</i>) <p>LUIGI PIRANDELLO (p. 384)</p> <p>Vita e percorso culturale. La visione del mondo: vitalismo, frantumazione dell'io, la “trappola” della vita sociale e il rifiuto della socialità, la figura del “forestiere della vita”, il relativismo conoscitivo e il conseguente solipsismo. La poetica di Pirandello: dalla comicità all'umorismo.</p> <p>Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia.</p> <p>Focus sul romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la vicenda e la trappola della forma. Il rovesciamento del romanzo di formazione; la figura dell'antieroe.</p> <p>Focus sul romanzo <i>Uno, nessuno, centomila</i>: la vicenda e la distruzione della forma</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da L'umorismo, <i>Un'arte che scompone il reale</i> - da Novelle per un anno, <i>Il treno ha fischiato</i>, p. 402 - da Novelle per un anno, <i>La carriola</i> (in pdf) - da Uno, nessuno, centomila, <i>Tutta colpa del naso</i> p. 431 <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: i passi più significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Maledetto sia Copernico</i> (Seconda premessa, fin pdf) - da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Adriano Meis entra in scena</i>, p. 411 - da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Un po' di nebbia</i> (in pdf) - da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>L'ombra di Adriano Meis</i>, p. - da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Conclusione</i> del romanzo e il “frutto” della vicenda (in pdf) <p>Il teatro pirandelliano: il teatro del grottesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>L'enigma della signora Ponza</i>, p 439 (scena 9).
--	---

	<p>Pirandello e il rapporto con il progresso e la modernità: i rischi della disumanizzazione e dell'alienazione. Pirandello e il rapporto con il cinema - riferimento ai <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>.</p> <p>ITALO SVEVO (p. 454) Vita e percorso culturale. <i>Una vita</i>. La vicenda e il primo abbozzo della figura dell'inetto (Alfonso Nitti). <i>Senilità</i>. La vicenda e la figura dell'inetto “senile” (Emilio Brentani). <i>La coscienza di Zeno</i>. La vicenda e le novità narrative (tempo misto, procedimento per nuclei tematici, influenze della psicoanalisi, il rapporto salute/malattia). La funzione critica dell'inettitudine e l'evoluzione dell'inetto (inetto consapevole o come “abbozzo”). Lettura e analisi dei testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Una vita</i>, cap VII, <i>Alfonso e Macario</i>, (in pdf) – la lezione di darwinismo sociale di Macario (righe 82-99) - da <i>Senilità</i>, cap I, <i>Emilio e Angiolina</i>, p. 468 (righe 1-34) – il ritratto dell'inetto narcisista - da <i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione, p. 478 - da <i>La coscienza di Zeno</i>, <i>L'origine del vizio</i>, p. 480 – prima parte - da <i>La coscienza di Zeno</i>, <i>Il fumo</i>, (in pdf) – seconda parte - da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap VIII, <i>L'esplosione finale</i> (in pdf) e confronto con il testo di U.Eco, <i>La Cosa</i> (pdf) <p>GIUSEPPE UNGARETTI (p. 584) Vita e percorso culturale. La poetica di Ungaretti (versi brevi, uso dell'analogia, espressionismo lessicale, semplificazione della sintassi, stile nominale, assenza di punteggiatura, adozione del verso libero, uso efficace degli spazi bianchi e degli “a capo”). Focus sull'opera <i>L'Allegria</i>: verso una poesia essenziale e la forza intuitiva/evocativa della parola. Lettura e analisi di testi scelti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Perché versi brevi</i> – da un'intervista del 1963 (in pdf) - <i>In memoria</i>, pdf - <i>Veglia</i>, p. 591 - <i>Sono una creatura</i> (in pdf) - <i>San Martino del Carso</i>, p. 598 - <i>Mattina</i>, p. 601 - <i>Soldati</i>, p. 602 <p>ERMETISMO (725 +sintesi in pdf) La lezione di Ungaretti; il significato del termine “ermetismo” e la chiusura nei confronti della storia; il linguaggio ermetico e la “letteratura come vita”.</p> <p>SALVATORE QUASIMODO (p.728) Uno dei più significativi esponenti dell'Ermetismo. Dall'Ermetismo alle tematiche del dopoguerra. Lettura e analisi di alcuni testi significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal Discorso sulla poesia, <i>La poesia come impegno</i> (pdf) - <i>Ed è subito sera</i> (pdf) - <i>Alle fronde dei salici</i>, p. 1017 - <i>Uomo del mio tempo</i> (pdf) - <i>Milano, agosto 1943</i> (fotocopia) <p><u>Contenuti che si intende svolgere dopo il 15 maggio:</u></p> <p>IL NEOREALISMO e la stagione dell'impegno</p>
--	--

	<p>Sintesi del movimento e focalizzazione soprattutto sulle aree tematiche della Resistenza e della memorialistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I. Calvino, <i>Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno</i>, p. 853 <p>LA RESISTENZA La figura di Elio Vittorini (p.738-739) Elio Vittorini, da <i>Uomini e no</i>, <i>Rappresaglia</i> p. 741 Elio Vittorini, da <i>Uomini e no</i>, <i>L'offesa all'uomo</i> (pdf)</p> <p>LA MEMORIALISTICA PRIMO LEVI p. 767</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo Levi, <i>L'arrivo ad Auschwitz</i>, (in pdf) - Prefazione a “La tregua” e la letteratura come dovere morale (in pdf) - Da “I sommersi e i salvati”, <i>La vergogna dei sopravvissuti</i> (in pdf) - Dall'Appendice a “Se questo è un uomo”, l'intervista a P Levi (domande 1,2,3).
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi in adozione: Claudio Giunta, <i>Cuori intelligenti. Dal Secondo Ottocento al primo Novecento</i>, vol 3A, edizione rossa, DEA Scuola, Novara 2017; Claudio Giunta, <i>Cuori intelligenti. Dal secondo Novecento a oggi</i>, vol 3B, edizione rossa, DEA Scuola, Novara 2017</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie o pdf di testi aggiuntivi non presenti sul libro in adozione, sintesi, mappe concettuali riassuntive, Power Point di sintesi ed integrazione agli argomenti.</p> <p>Attrezzature e spazi: computer, video proiettore. Google Classroom, invio di testi e materiale di studio (sintesi, commenti, spiegazioni, Power Point...)</p>

9 - STORIA

Docente: prof. ssa Gremes Sonia

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>1. LA STORIA NEL MONDO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali. - comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili <p>2. RELAZIONE PRESENTE-PASSATO: Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.</p> <p>3. IL METODO STORICO: Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità. rispetto al passato. - saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione - saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche - esporre i temi trattati in modo coerente e articolato, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico disciplinare specifico - utilizzare le carte storiche e gli altri strumenti della disciplina - saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia - sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale - distinguere le differenze fra cause occasionali e reali motivazioni sociali, economiche e politiche di un evento storico. - saper usare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista dell'Esame di Stato - saper produrre un testo argomentativo di storia in vista dell'Esame di Stato. - saper riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici
METODOLOGIE	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>Metodologie didattiche utilizzate: lezioni frontali, lezioni partecipate, discussioni, lavori di gruppo o a coppie, cercando di stimolare il più possibile la partecipazione attiva degli studenti al processo di insegnamento/apprendimento. Per favorire l'acquisizione delle diverse competenze si è fatto ricorso anche a materiale strutturato, ad un setting d'aula variabile e alle moderne tecnologie.</p> <p>Si sono fatti anche riferimenti all'attualità, ove possibile, per cogliere l'importanza delle conseguenze sociali e ideologiche di alcuni fatti storici sul presente.</p> <p>Per quanto riguarda il modulo CLIL, è stata utilizzata una metodologia attiva e centrata sullo studente con attività di ricerca-azione da svolgere a coppie o in gruppo.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, condotti sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permette infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Per la <u>valutazione formativa</u> si è data particolare attenzione all'osservazione della “costruzione del sapere storico” (prerequisiti, abilità operatorie, capacità cognitive, abilità di studio), da effettuarsi, ad esempio, attraverso esercizi sui testi storiografici e colloqui orali.</p> <p>Ai fini della valutazione si è tenuto conto, dunque, della costante osservazione in itinere degli studenti, dell'impegno profuso, del controllo dei quaderni, della puntualità e della completezza nell'esecuzione del lavoro assegnato e la partecipazione costruttiva in classe. Inoltre si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esposizione, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Per quanto riguarda la <u>verifica sommativa</u> sono state previste due verifiche orali o scritte con valore orale a quadrimestre. Rientrano nelle tipologie di valutazione anche relazioni, esposizioni individuali o di gruppo su temi specifici o ricerche condotte in modalità laboratoriale.</p> <p>Gli studenti sono stati invitati anche a riflettere sul loro operato scolastico per potenziare le loro capacità di autovalutazione in modo da poter acquisire maggior consapevolezza di sé e sviluppare un metodo di studio adeguato.</p> <p>I criteri di valutazione sono coerenti con le indicazioni predisposte dal Progetto di istituto.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<p>LA BELLE EPOQUE Società e cultura fra industrializzazione e Belle Epoque La nuova società industriale e i suoi problemi: nazionalismo, imperialismo, depressione (1873-1896), emigrazione e protezionismo. La rivoluzione dei trasporti e le grandi migrazioni. La nascita della società di massa. Nazionalismo e razzismo; la cultura del nemico e il darwinismo sociale. L'ottimismo della Belle Epoque, la crescita demografica e urbana, i nuovi orizzonti delle scienze, le innovazioni tecnologiche e le esposizioni universali, la nascita del tempo libero e lo sviluppo del turismo e dello sport. L'organizzazione scientifica del lavoro (taylorismo e fordismo). CLIL FOCUS: <ul style="list-style-type: none"> - Flat Iron Building: the first skyscraper in New York SCENARIO DI INIZIO SECOLO (vol 3, p. 20-31) La scena politica internazionale tra vecchie e nuove potenze La guerra anglo-boera, la guerra russo giapponese e le guerre balcaniche come escalation di violenza, preludio alla prima guerra mondiale. L'età giolittiana (p.25-31): il riformismo giolittiano, la questione dell'emigrazione e la guerra di Libia La corsa agli armamenti Documenti e approfondimenti storiografici <ul style="list-style-type: none"> - G.Pascoli, <i>La grande proletaria s'è mossa</i> (1911), in fotocopia CLIL FOCUS: The arms race and militarism: <ul style="list-style-type: none"> - <i>The German Naval Arms Race</i> </p>

LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA (p. 35-46 e 50-53 e 55-56)

La Prima guerra mondiale

Le cause del conflitto: rivalità e tensioni in Europa.

Lo scoppio della guerra: le alleanze in campo. La neutralità italiana

La prima fase dei combattimenti e l'allargamento delle alleanze

La seconda fase: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

La mobilitazione totale e l'entrata in guerra dell'Italia (interventisti e neutralisti), il Patto di Londra

Il 1916-17: la guerra di usura; focus sulle trincee. Il fronte italiano e la disfatta di Caporetto

La guerra sottomarina tedesca (U-boot) e il blocco navale. La resa della Russia e l'intervento degli Stati Uniti. Il crollo austro-tedesco e la fine della guerra

Documenti e approfondimenti storiografici

- a) *Les petit curie* e il contributo di Marie Curie all'utilizzo della radiologia sui campi di battaglia
- b) *Una guerra moderna*, p. 57
- c) E.M.Remarque, da “Niente di nuovo sul fronte occidentale”, *Siamo diventati belve pericolose* (in fotocopia)
- d) Giovanni Papini, da Lacerba, *Amiamo la guerra* (in fotocopia)
- e) I socialisti contro la guerra: il *Manifesto di Zimmerwald* (in fotocopia)
- f) G. Mosse, *La brutalizzazione della politica* (in pdf)
- g) E.J.Leed, *Il trauma psicologico della guerra totale* (in pdf)
- h) Un conflitto nuovo: *Una guerra contro il diritto internazionale* (in pdf)

CLIL FOCUS:

- *Worksheet: The Western front*
- *Worksheet: Life in the trenches*
- *Worksheet: The use of gas: the battle of Ypres*
- *Video: The shell shock and its dangerous effects*
- *Worksheet: The Armenian genocide*

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica (p.60-71)

Le radici della rivoluzione

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre - fatti principali

L'ascesa di Lenin, la guerra civile e il comunismo di guerra - fatti principali

L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin (p. 116-119)

La nascita dell'URSS, la NEP e l'ascesa di Stalin

Documenti e approfondimenti storiografici

- a) *Il comunismo è soviet e elettricità* (pdf)

FRA LE DUE GUERRE: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE (p. 84-89 e 94-96)

I trattati di pace e i problemi del dopoguerra

La conferenza di Parigi e l'Europa dopo Versailles: il nuovo quadro geopolitico

La debolezza della Società delle nazioni

I territori acquisiti dall'Italia e il concetto di “vittoria mutilata”

Il quadro economico: industrie e produzioni di massa: Taylor e Ford (p.94-96)

L'eredità delle trincee: il concetto di brutalizzazione di G.Mosse (p. 99)

Vincitori e vinti (p. 104-108)

	<p>Le difficoltà del ritorno alla pace e il “biennio rosso” e la nascita del Partito comunista</p> <p>La nascita delle Freikorps in Germania</p> <p>La Germania di Weimar: il piano Dawes e il putsch di Monaco</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il costo della guerra: dipinto di Otto Dix (in fotocopia) <p>CLIL FOCUS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Worksheet: <i>H. Ford and the Model T</i> - Video: <i>The roaring Twenties</i> <p>Il dopoguerra italiano e l'avvento del fascismo (p.123-127; 130-133; 135-144)</p> <p>L'Italia nel primo dopoguerra: riconversione e biennio rosso</p> <p>La “vittoria mutilata”, il nazionalismo e l'occupazione di Fiume (123-127)</p> <p>Il 1919: un anno cruciale e la nascita del fascismo</p> <p>Il crollo dello stato liberale: lo squadristismo</p> <p>Mussolini e la nascita e la nascita del Partito fascista; la marcia su Roma (p.140)</p> <p>Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti</p> <p>La dittatura totalitaria (p.173-178; 182-188,)</p> <p>L'instaurazione della dittatura e le caratteristiche del totalitarismo</p> <p>La costruzione del consenso e l'attività di propaganda</p> <p>Lo Stato fascista: economia, organizzazione e politica interna</p> <p>I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi</p> <p>La politica economica e sociale del fascismo (da 182 a 190)</p> <p>La politica estera e l'aggressione all'Etiopia (p.191)</p> <p>I rapporti con la Germania nazista e il <i>Patto d'Acciao</i></p> <p>Le leggi razziali del 1938</p> <p>Consenso e opposizione: il fuoriuscitismo e i limiti del progetto totalitario (p.197)</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>Come il fascismo costruiva il consenso</i>, p.190 b) <i>Le città del fascismo</i> (da La storia in 100 lezioni vol 3 p.154) c) <i>Fascicolo: La violenza italiana in Etiopia: una guerra nazionale e di massa; l'offensiva militare; la resistenza etiopica; l'impiego dei gas; la propaganda del regime</i> (da p.1 a p.7); <p>IL NAZISMO (p. 203-221)</p> <p>L'ideologia nazista (p. 203-207)</p> <p>Il putsch di Monaco e l'esordio di Hitler (il binomio violenza e consenso)</p> <p>Il contesto della crisi e la Dolchstoßlegende favoriscono l'ascesa di Hitler</p> <p>I principi della politica estera di Hitler: riarmo, revisionismo, nazionalismo, antisemitismo, pangermanesimo, Lebensraum</p> <p>L'ideologia nazionalsocialista</p> <p>La forza del partito e gli elettori di Hitler</p> <p>Le idee forza del partito nazionalsocialista (p.207)</p> <p>L'ascesa di Hitler (p. 208-209)</p> <p>La debolezza del governo. Hitler diventa cancelliere.</p> <p>L'incendio del Reichstag e i successivi decreti per la limitazione delle libertà civili e politiche.</p> <p>Il totalitarismo nazista (p. 210-215)</p> <p>La <i>Gleichschaltung</i> (i roghi di libri, il primo lager)</p> <p>Il Reich totalitario, la propaganda e il rapporto con le masse.</p> <p>Gli strumenti repressivi del Reich (SS, Gestapo, uso della violenza e del terrore...)</p>
--	---

	<p>La manipolazione delle coscienze (il Fronte del lavoro, la gioventù hitleriana, il ministero della propaganda e dell'educazione popolare)</p> <p>L'economia: dirigismo, il raggiungimento della piena occupazione (grazie al riarmo), i piani quadriennali e l'economia per la guerra</p> <p>La violenza nazista e la cittadinanza razziale (p. 217-220)</p> <p>Le forme della violenza nazista: la repressione politica, la repressione sociale, la politica razziale.</p> <p>La persecuzione degli Ebrei: le leggi di Norimberga, la Kristallnacht, la cittadinanza razziale.</p> <p>Il concetto di <i>Untermenschen</i>: l'operazione T 4 e l'eugenetica.</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Propaganda: l'arma del consenso</i> p. 54 <p>LO STALINISMO (p.224-236)</p> <p>La collettivizzazione agricola e le sue conseguenze (p. 224- 227)</p> <p>La crisi degli ammassi e sospensione della NEP</p> <p>La grande svolta: piani quinquennali, la collettivizzazione dell'agricoltura e l'industrializzazione accelerata.</p> <p>Kolchoz e sovchoz sono le nuove unità produttive.</p> <p>I kulaki e la dekulakizzazione (fine 1929) e la deportazione nei campi di lavoro e rieducazione</p> <p>La carestia del 1932-33; il caso dell'Ucraina e l'accusa di genocidio (p.227). <i>Holodomor</i>: per non dimenticare.</p> <p>Modernizzazione economica e dittatura politica (p. 228-230)</p> <p>L'obiettivo della industrializzazione accelerata.</p> <p>I costi umani e sociali dell'industrializzazione.</p> <p>Lo stacanovismo.</p> <p>Terrore, consenso e conformismo (p.232-236)</p> <p>1936-1938: il periodo del Grande terrore e delle “purghe”.</p> <p>L'istituzione dei Gulag, centri di repressione ma anche di sfruttamento</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della carta a p. 235, <i>La rete dei gulag</i> - Totalitarismi a confronto, p. 237 <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH (268-303)</p> <p>Verso un nuovo conflitto</p> <p>La diffusione dei totalitarismi in Europa: il caso austriaco e iberico (con l'internazionalizzazione della guerra civile spagnola dal 1936-1939)</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta: La geografia politica alla fine degli anni Trenta, p. 275 <p>L'ordine europeo in frantumi (p. 277- 281)</p> <p>La strategia di Hitler e la politica di non intervento (<i>appeasement</i>) di Francia e Inghilterra</p> <p>Le tappe dell'aggressività hitleriana: 1933 la Germania esce dalla Società delle Nazioni, nel 1936 Hitler occupa la Renania, viene siglato l'Asse Roma-Berlino, e partecipa alla guerra civile spagnola; nel 1938 si assiste all'annessione dell'Austria (marzo) e anche dei Sudeti (settembre).</p> <p>Il fallimento della Conferenza di Monaco (sett 1938) e la politica di aggressione/ricatto.</p> <p>Il Patto d'acciaio (maggio 1939) con l'Italia e il patto Ribbentrop-Molotov con la Russia (agosto 1939).</p> <p>La seconda guerra mondiale: le vicende del conflitto e la sua conclusione</p> <p>Il casus belli: l'operazione Himmler e le “finte” aggressioni della Polonia</p>
--	---

	<p>L'invasione tedesca della Polonia: le cause del conflitto e lo scoppio della guerra. La sconfitta della Francia e la <i>drôle de guerre</i> (o Sitzkrieg) La battaglia di Inghilterra: l'operazione Seelöwe e il blocco dei rifornimenti L'attacco all'URSS: l'operazione Barbarossa; la resistenza sovietica; tecnica della terra bruciata. L'entrata in guerra dell'Italia: l'attacco alla Grecia e le operazioni in Africa L'intervento italiano in Russia. La mondializzazione del conflitto: Pearl Harbor e il fronte del Pacifico L'intervento degli Alleati: la svolta del 1942, lo sbarco in Normandia e la liberazione dell'Europa La bomba di Hiroshima e la fine della guerra</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - VIDEO: Discorso di Mussolini del 10 giugno 1940 per l'entrata in guerra dell'Italia <p>CLIL FOCUS</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.Chaplin, the final speech of the film <i>The Great Dictator</i> (video and worksheet) <p>L'Europa sotto il nazismo e la Resistenza (p.308-323) Le caratteristiche della dominazione nazista: saccheggio di risorse energetiche e alimentari, lo sfruttamento del lavoro; le forme di collaborazionismo e la nascita di movimenti di resistenza. La Resistenza italiana dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 La guerra di liberazione e le stragi nazifasciste. La resistenza civile.</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <p>a) E. Vittorini, <i>L'offesa all'uomo</i> (pdf)</p> <p>Guerra e memoria: la Shoah Antisemitismo e pogrom nella Germania di Hitler: dalle leggi di Norimberga alla “notte dei cristalli”. L'estendersi della persecuzione durante la guerra. Dalla conferenza di Wannsee (1942) alla “soluzione finale”: le tappe progressive dello sterminio. I campi di sterminio e le marce della morte. Gli altri “nemici” di Hitler (razze ritenute inferiori). Auschwitz e la responsabilità: i “volenterosi aiutanti” e l'intervento dei “giusti” (Perlasca, Schindler) Concetti: la tecnica della mediazione dell'azione (e la conseguente deresponsabilizzazione di sé) e la “banalità del male”. Il fascismo e gli ebrei italiani Il processo di Norimberga: negazionismo e responsabilità individuale</p> <p><u>Documenti e approfondimenti storiografici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) P.Levi, passo sull'uso delle ceneri calpestate, I sommersi e i salvati p. 97 b) <i>La memoria e il ricordo: il Giardino dei giusti</i>, p. 334 c) <i>Storia e cittadinanza: Giustizia internazionale e il processo di Norimberga</i> p. 336-337 e analisi dell'articolo 11 della Costituzione. d) Stefano Levi dalla Torre, Perché Auschwitz ci riguarda (in pdf) e) Liliana Segre, Ricordare per essere vigili (in pdf) f) Liliana Picciotto, <i>Quelli che salvarono gli ebrei</i> (in pdf) <p>IL “LUNGO DOPOGUERRA” (p. 350)</p> <p>Le eredità di una guerra “barbarica” (p. 352)</p>
--	---

	<p>La tragica eredità della guerra più distruttiva della storia, la violenza sui civili, le deportazioni e le pulizie etniche. La nascita dell'ONU e la nuova attenzione alla tutela dei diritti umani (la <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i> del 1948) p 362 I trattati di pace e la divisione della Germania. La cortina di ferro. Il confine orientale e le foibe p. 358-359.</p> <p>CLIL FOCUS</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The Russel-Einstein Manifesto</i> against nuclear weapons (worksheet) <p>Il mondo bipolare: la guerra fredda e l'”equilibrio del terrore” (p. 364-365) La ricostruzione dell'Europa occidentale La dottrina Truman o la strategia del contenimento: promuovere e tutelare la democrazia e prevenire ulteriori minacce sovietiche o totalitarie in Europa e nelle periferie del pianeta. Il Patto atlantico (NATO) e il Piano Marshall (p. 365) L'Europa occidentale e l'integrazione europea: la CEECA e la CEE p. 405 e 407</p> <p><u>Argomenti che si intende svolgere dopo il 15 maggio</u></p> <p>Il blocco orientale e la “sovietizzazione” dei sistemi economici e politici dei Paesi dell'Europa orientale: il Patto di Varsavia e il Comecon (p. 368-369). Dalla strategia americana del contenimento all'intervento militare diretto (p. 370); la guerra di Corea (p.371). Il muro di Berlino (p 367 + 413); il crollo del muro e la riunificazione della Germania, p. 572</p> <p>L'età dello sviluppo e del boom economico nel trentennio postbellico (p. 375-380): lo stato come protagonista della vita economica e lo stato come welfare, i mutamenti sociali e le migrazioni interne, la nascita dell'operaio-massa e del consumismo. Le tensioni della crescita e il Sessantotto; le eredità del Sessantotto, p. 384-388</p> <p>La ricostruzione in Italia e gli anni del centrismo (p. 442) Il bilancio della guerra per l'Italia e le eredità economico e sociali del conflitto 442-443 Gli effetti della guerra sull'economia italiana p. 446 Gli anni 1946-48 (p. 447-451): la fine della monarchia e l'istituzione della Repubblica. La costituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietro Calamandrei, <i>Che cos'è la Costituzione</i>, dal Discorso del 26 gennaio 1955 a Milano (p. 845 del testo di letteratura in adozione, Cuori intelligenti vol 3) <p>Il boom economico in Italia e il divario Nord/Sud (p. 462-466) Il Sessantotto e l'autunno caldo p. 468- 473 La strage di piazza Fontana e il terrorismo p. 475- 77 Il rapimento di A. Moro p. 481</p> <p>La lotta alla mafia L'offensiva alla mafia (Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino), p. 623</p> <p>La questione palestinese</p>
--	---

	<p>Le origini della questione palestinese (p.242), la nascita dello stato di Israele e il conflitto con la Palestina (p.520). Israele e il conflitto palestinese p. 520</p>
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fossati – Luppi - Zanette, <i>Storia. Concetti e connessioni. Il Novecento e il mondo contemporaneo</i>, vol 3, Pearsoni, Milano-Torino 2015 - Camilla Bianco e Jean-Marie Schmitt, <i>CLIL. History in English 3</i>, Pearson, Milano-Torino 2015 <p>Testi di riferimento per il modulo CLIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M.Gasparetto – K.F.Wismayer, <i>Learning History. Clil</i>, Zanichelli, Bologna 2015 - S.Chini-D.Difrancesco-C.Finello-Lo'Shea, <i>Great Inspirations</i>, Rizzoli, Milano 2021 - <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, fonti storiografiche anche in lingua originale, commenti, saggi critici.</p> <p>Attrezzature e spazi: video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione e l'esposizione di mappe, carte geografiche, schematizzazioni, visione di brevi video, presentazioni; utilizzo della piattaforma Gsuite di Google per la condivisione di materiale, soprattutto documenti e testi storiografici.</p>

10 - LINGUA FRANCESE

Docente: prof. la Donna Alessandro

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il processo di alfabetizzazione avviato in terza e in quarta in lingua francese che permetta agli studenti di far propria una competenza comunicativa per riuscire a esprimersi e a comprendere in un contesto di lingua francese, sostenendo conversazioni e instaurando rapporti interpersonali. - Sviluppare un'educazione interculturale che porti gli studenti a un atteggiamento positivo e aperto nei confronti del diverso da sé mediante il contatto con le altre realtà. - Approfondire le principali nozioni di grammatica, cultura e civiltà. - Comprendere testi di media lunghezza e difficoltà. - Scrivere espressioni e frasi di media difficoltà. - Comprendere un discorso pronunciato a una velocità media. - Formulare espressioni mediamente articolate, anche all'interno di un contesto, su persone, luoghi e situazioni. - Usare nei diversi contesti un lessico appropriato. - Approfondire la conoscenza e l'uso di strutture linguistiche. - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro nei contesti multiculturali. - Comprendere messaggi orali cogliendone la situazione e il contesto. - Esprimersi su argomenti diversi, comunicando in modo adeguato al contesto. - Individuare l'apporto culturale specifico implicito nella lingua straniera e confrontarlo con la lingua italiana o altre lingue. - Riuscire a comprendere e a elaborare le principali opere della letteratura francese.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere gli elementi principali di testi orali e scritti in lingua standard e riguardanti argomenti noti relativi alla quotidianità, oppure tematiche di interesse comune o di attualità come ad esempio: trasmissioni radiofoniche e televisive, descrizione di avvenimenti, sentimenti o desideri contenuti in lettere personali o interviste orali. - Essere in grado di interagire in situazioni comunicative di vita quotidiana che richiedano uno scambio di informazioni su argomenti personali o su tematiche relative ai propri interessi e all'età, sostenere la propria opinione e adattare il registro linguistico a seconda degli interlocutori. - Essere in grado di interagire in modo corretto e man mano più autonomo in testi riguardanti la propria sfera personale per dare/ricevere informazioni o per esprimersi su stati d'animo.
METODOLOGIE	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico...) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente formativo ed educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>Nelle lezioni di lingua straniera si attivano continuamente sperimentazioni di percorsi innovativi, dove particolare attenzione viene prestata alla sfera relazionale ed emotiva. A tal fine il setting d'aula è stato modificato a seconda delle attività svolte con la classe.</p> <p>Il percorso formativo ha previsto l'utilizzo costante della lingua straniera.</p>

	<p>Per favorire il confronto e la capacità espositiva, si è preferito, a volte, il lavoro a coppie o a gruppi ristretti, con successiva raccolta-dati (esercitazioni di domanda/risposta), con esercitazioni orali, e preparazione di mini-relazioni e dialoghi (presentazione di lavori individuali anche in PowerPoint che rendessero gli allievi protagonisti della lezione), jeux de rôle, secondo il livello della classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati svolti alcuni esercizi di dettato, attività fondamentale in lingua francese, che stimola e potenzia l'ascolto, la comprensione, la scrittura, la previsione e la lettura, e favorisce una corretta acquisizione del ritmo e della pronuncia. - Sono state utilizzate dibattiti per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per lo sviluppo della capacità relazionale. - Sono state impiegate varie forme espressive (testi audiovisivi, immagini, produzioni musicali, notiziari, documentari, interventi diplomatici, ecc.) e contestualizzazione delle stesse, al fine di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una lettura più approfondita della realtà. - Alla classe è stata proposta la settimana linguistica a Parigi, esperienza che, per la maggior parte degli studenti, ha rappresentato una crescita su diversi ambiti. - È stato promosso l'uso appropriato della tecnologia e dei siti dedicati all'apprendimento. - Il libro di testo ha rappresentato solo un filo conduttore e non da unico strumento in un percorso arricchito dall'impiego di risorse multimediali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma hanno rappresentato osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Le prove scritte hanno avuto anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari.</p> <p>Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, sono stati esplicitati i criteri di valutazione utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che concerne la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>La valutazione formativa, quindi, tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p> <p>In ciascun periodo valutativo ogni studente ha avuto almeno 2 (due) valutazioni, come previsto dal progetto di Istituto.</p>

<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<p>Estensione lessicale ad aree semantiche che permettono di parlare di tematiche di carattere generale riguardanti la società attuale come ad esempio: les conditions de vie, le travail et les professions, le système éducatif français, les médias, les loisirs des Français, l’environnement, la nature, la solidarité, l’immigration, les institutions politiques. Argomenti del DELF B1 e argomenti in preparazione alla settimana linguistica a Parigi (musei, monumenti, attentati del 13 novembre 2013, mezzi di trasporto, ecc.); le harcèlement et le cyberharcèlement; Marcel Proust (La Madeleine) e La Fontaine (favola e morale).</p> <p>Les pronoms en et y ; la place des pronoms complément COI et COD ; le participe présent, l’adjectif verbal et le gérondif; le discours rapporté ; les pronoms (possessifs, démonstratifs, les relatifs composés, les indéfinis) ; l’expression du but, de l’opposition, de la cause et de la conséquence; les préfixes et les suffixes; les connecteurs. Le curve intonative in frasi affermative, negative, interrogative e in frasi complesse; avverbio di modo/maniera; l’articolo partitivo; la comparaison et le superlatif absolu et relatif.</p>
<p>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>- Cocton, Dauda, Giachino, Caneschi, Cecchi, Tortelli, Baracco, Gréco, Étapes – Version Légère – Méthode de Français</p> <p>- Schiopetti, Buizza, Horizon Grammaire</p> <p>- Delf Actif B1, Crimi, Agnello, ELI.</p>

11 – LINGUA INGLESE

Docente: prof. ssa Lazzeri Chiara

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2+ del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione con un parlante anche nativo; • utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro; • comprendere sia testi scritti che testi orali in lingua standard, di relativa lunghezza e complessità, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio; • comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro; • utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano; • produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.
METODOLOGIE	<p>Si è cercato di variare il più possibile l'approccio ai vari argomenti proposti. Ci sono stati momenti di lavoro in classe aperta, per favorire il confronto e la capacità espositiva; sono state proposte esercitazioni in coppia o in piccoli gruppi, con compiti precisi (<i>cooperative learning</i>) per favorire lo sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari; non sono mancati dei momenti di lezione frontale, soprattutto in preparazione all'Esame di stato.</p> <p>Gli studenti sono stati spesso impegnati nella preparazione di relazioni o presentazioni su argomenti specifici (cultura, business English, ecc.), preceduti da attività di ricerca, che li hanno messi a confronto con le difficoltà del parlare in pubblico.</p> <p>Sono stati spesso utilizzati video, Kahoot, presentazioni multimediali ed esercizi di ascolto per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione.</p> <p>Anche la correzione dei compiti assegnati a casa e delle verifiche è stata un importante momento di autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi.</p> <p>Forti dell'esperienza fatta in questi anni di pandemia, materiali e dispense sono stati condivisi e organizzati in Classroom o spediti via mail e si è fatto anche ricorso alle tecniche di <i>flipped classroom</i>.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Nella produzione orale sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione, condivisi con il Dipartimento di lingue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprensione domanda 2. conoscenza contenuti 3. competenza e capacità comunicative 4. pronuncia, intonazione, fluency <p>Nella correzione delle prove di comprensione del testo, invece, sono stati utilizzati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del testo e delle domane (analisi del testo) • capacità espositiva (rielaborazione) • competenza linguistica (morfologia, sintassi, lessico) <p>Nelle prove che prevedevano la produzione di un testo scritto sono stati utilizzati gli indicatori e i descrittori corrispondenti al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • content • communicative achievement • organisation • language <p>Per quanto riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale.</p> <p>La valutazione formativa, quindi, terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<p><u>The British Empire and its legacy</u></p> <p>Section 3 – Module 1: English in the world today</p> <ul style="list-style-type: none"> - The history of English - The spread of English - English around the world/English at work and play - Pidgin and creole - Queen Victoria - “After Queen Elizabeth, what future for the Commonwealth?” - The Commonwealth - The British Empire - Arguments for and against imperialism - The White Man's Burden - The Pilgrim Fathers and the journey on the Mayflower <p>Section 3 - Module 4: The United States of America</p> <ul style="list-style-type: none"> - Slavery and the slave trade - The US Civil Rights Movement - <i>Hidden Figures</i> <p>Section 3 - Module 5: English-speaking countries</p> <p>South Africa</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cry Freedom</i> (extracts from the book and film scenes) - History of apartheid - Biko and the Black Consciousness Movement - Mandela / Tutu / De Klerk

The war and its consequences

War Poets

- R. Brooke: *The Soldier*
- W. Owen: *Dulce et decorum est*

The Age of Anxiety

- J. Joyce: *Ulysses* and the stream of consciousness
- V. Woolf: *A Room of One's Own*

Refugees

- W.H. Auden, *Refugee Blues*
- W. Shire, *Home*
- Refugee 101 (USA for UNHCR video)

Section 1 - Business in the 21st century

Module 2 – Technology

- E-commerce
- “E-commerce: cutting out the middle men”
- A brief history of e-commerce
- Characteristics, advantages and disadvantages of e-commerce
- “The difference of m-marketing”

Module 3 - Responsible business

- Green economy
- Fair trade
- Sustainable development
- “Is fair trade finished?” (*The Guardian*)
- “Will consumers pay for fair trade?” (3 experiments involving fair trade products)
- CSR
- HSBC and social responsibility
- The Triple Bottom Line

Fast fashion

- “The True Cost of Fast Fashion”

Section 2 - Module 3: Business Theory and Communication

Marketing

- Situation analysis: market research
- The marketing mix
- Market segmentation
- The market map
- The 4 Ps in detail
- Branding and packaging

Advertising

- What is advertising?
- Advertising media
- The advertising campaign
- Case analysis: Converse
- Advertising through the ages
- The British Code of Advertising Practice
- Ads to raise social awareness
- Controversial ads: Benetton

	<ul style="list-style-type: none"> - Other methods of promotion (sponsorships, product placement, celebrity endorsement etc.) - Unusual ways of advertising: ambient marketing; guerilla marketing; scent marketing; subliminal advertising <p>Module 3 – Business language</p> <p>Advertisements</p> <ul style="list-style-type: none"> - The imperative - Adjectives - Reading adverts - Case Study: Ronzoni pasta - Radio ads <p>Written Communication</p> <p>Gli student sono in grado di scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reports - formal and informal emails - essays - describing trends (graphs and charts) <p>Per Educazione civica e alla cittadinanza sono, infine, stati svolti i seguenti argomenti:</p> <p>Universal Declaration of Human Rights</p> <ul style="list-style-type: none"> - violations of human rights <p>Art. 9 Costituzione Italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sustainable trade and - biotrade <p>Art. 41 Costituzione Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Earth Day - sustainable packaging - recycling - “How does recycling work?” - upcycling: definition and projects - “Kenyan firm turns flip-flops into art”
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gallagher – F. Galuzzi, <i>Mastering Grammar</i> (Pearson Longman) • Philippa Bowen – Margerita Cumino, <i>Business Plan Plus</i> (Petrini) <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento (fotocopie)</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, esposizione di mappe, schematizzazioni, descrizione di immagini, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo dell’ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, in particolare la mail istituzionale e Classroom, per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, ecc.</p>

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 45 del 9/3/2023).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si svolgerà a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 45/2023).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento (All. 4).

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine

dell'anno scolastico.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 45/2023 al documento sono allegati:

(atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, all'ASL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2021/2022 e 2022/2023, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto dell'Istituzione scolastica)

Allegato 1: Testo della simulazione della Prima prova scritta (Italiano) effettuata il giorno 4 aprile 2023.

Allegato 2: Griglia di valutazione PRIMA PROVA

Allegato 3: Griglia di valutazione SECONDA PROVA

Allegato 4: Griglia nazionale di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

Il documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe nella riunione del 12 maggio 2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5 BRI

Esame di stato

a.s. 2022/2023

N°	DISCIPLINA	DOCENTE
1	Religione	Agostini Enrico
2	Sostegno	Bernabè Veronica
3	Diritto	Bonforte Giovanna
4	Relazioni internazionali	Bonforte Giovanna
5	Scienze motorie	Brentari Gabriele
6	Matematica	Carradore Mizio
7	Economia aziendale e geopolitica	Cocco Laura
8	Sostegno	Di Luoffo Antonella
9	Lingua tedesca	Fabris Micaela
10	Lingua e letteratura italiana	Gremes Sonia
11	Storia	Gremes Sonia
12	Lingua francese	la Donna Alessandro
13	Lingua inglese	Lazzeri Chiara

Per il consiglio di Classe

IL COORDINATORE

Sonia Gremes

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

ALLEGATO 1 - Testo della simulazione della Prima prova scritta (Italiano) effettuata il giorno 4 aprile 2023.

Simulazione Prima Prova scritta – Esame di Stato

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 – testo poetico

Gabriele D’Annunzio, *Canta la gioia*, in “Canto novo”, 1882

Canta la gioia! Io voglio cingerti
di tutti i fiori perché tu celebri
la gioia la gioia la gioia,
questa magnifica donatrice! 4

Canta l’immensa gioia di vivere,
d’essere forte, d’essere giovine,
di mordere i frutti terrestri
con saldi e bianchi denti voraci, 8

di por le mani audaci e cupide
su ogni dolce cosa tangibile,
di tendere l’arco su ogni
preda novella che il desio miri, 12

e di ascoltar tutte le musiche,
e di guardar con occhi fiammei
il volto divino del mondo
come l’amante guarda l’amata, 16

e di adorare ogni fuggevole
forma, ogni segno vago, ogni immagine
vanente, ogni grazia caduca,
ogni apparenza ne l’ora breve. 20

Canta la gioia! Lungi da l’anima
nostra il dolore, veste cinerea.
E’ un misero schiavo colui
che del dolore fa sua veste. 24

A te la gioia, Ospite! Io voglio
vestirti da la più rossa porpora
s’io debba pur tingere il tuo
bisso nel sangue de le mie vene. 28

Di tutti i fiori io voglio cingerti
trasfigurata perché tu celebri
la gioia la gioia la gioia,

questa invincibile creatrice!

32

Il componimento è tratto dalla raccolta giovanile “Canto novo” (1882). Il poeta si rivolge a una donna (l’”Ospite” del v. 25) invitandola a celebrare la gioia di vivere e ad immergersi nella natura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il messaggio che questa poesia comunica, mettendo in luce il rapporto che intercorre fra “gioia” e “natura”.
2. Rintraccia nel testo le notazioni sensoriali (immagini uditive, tattili, ecc.) con cui è espresso il godimento edonistico dei frutti della natura. La rappresentazione della natura è concreta e realistica oppure mistica e simbolica? Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo.
3. Quali vocaboli si riferiscono al campo semantico della gioia? Che significato hanno il colore cinereo del v.22 e il colore rosso porpora del v.26?
4. Spiega il significato che assume l’aggettivo “trasfigurata” del v.30 nel contesto di tutto il componimento.
5. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e le figure retoriche.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta con particolare riferimento al tema della gioia di vivere e del vitalismo; confrontala con altri componimenti di D’Annunzio e con aspetti significativi della sua poetica.

Successivamente svolgi una delle seguenti proposte:

- confronta il testo proposto con testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico, sia in modalità comparativa che contrastiva;
- rintraccia i motivi e le immagini della poesia che possono essere ricondotti alle tematiche del Decadentismo, con precisi riferimenti a testi a te noti.

PROPOSTA A2 – testo narrativo

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “Il fu Mattia Pascal”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra,

indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Individua e spiega il passo in cui l’autore riflette sul significato degli oggetti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli con puntuali riferimenti alla poetica dell’autore e ad altri testi pirandelliani o a scrittori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La conoscenza del fenomeno del Gulag rimase affidata fino al 1992 alla sola memoria dei sopravvissuti. Non esistevano fonti per studiare questa realtà, di cui il governo sovietico negò sempre l’esistenza. Fu nel 1973, con la pubblicazione del libro “Arcipelago Gulag” di Aleksandr Solženicyn, che la realtà del sistema concentrazionario sovietico incominciò a essere nota in Occidente. Dopo la caduta dell’Unione Sovietica (1991), con l’apertura degli archivi sovietici e la fine della guerra fredda, è iniziata una fase di studi che permette oggi di tracciare un profilo attendibile del sistema Gulag. Nel testo che segue lo storico russo Oleg V. Chlevnjuk (1959) riflette sul rapporto tra obiettivi economici e finalità politiche del Gulag.

OLEG V. CHLEVNJUK, *Il Gulag: sfruttamento economico e repressione*

Come dimostrano tutti i documenti oggi noti, le azioni repressive di massa perseguivano scopi politici: annientare e isolare gli avversari reali o presunti del regime, soffocare il dissenso, unificare socialmente le regioni strategiche del paese. Contemporaneamente esiste da tempo, ed è piuttosto diffuso, il punto di vista secondo il quale la causa più importante delle repressioni staliniane furono le necessità economiche, la logica della corsa all'industrializzazione forzata. Se si tiene conto di quanto vasto fosse l'impiego di detenuti nell'economia sovietica questa versione, a prima vista, sembra perfettamente fondata e logica: il terrore fu uno strumento per fornire in maniera pianificata manodopera all'economia del lavoro forzato. Tuttavia molti dati mettono in dubbio queste supposizioni. [...] La priorità assoluta dei moventi politici su quelli economici è evidente nel caso delle purghe del 1937-38. E non solo perché proprio i fini politici (l'eliminazione degli elementi “antisovietici” e “controrivoluzionari”) erano proclamati in tutti i documenti che regolavano le operazioni di massa¹, ma perché la componente economica (per esempio la creazione di nuovi campi forestali) era intesa solo come un mezzo per raggiungere questi fini politici.

La prova più lampante delle priorità politiche del terrore furono le fucilazioni di massa del 1937-38. Una parte notevole delle centinaia di migliaia di fucilati, come dimostrano gli elenchi, era costituita da uomini idonei al lavoro, molti dei quali avevano un'alta qualifica e competenze professionali. Fin dall'inizio fu dichiarato che uno dei principali scopi del Grande terrore era proprio l'annientamento fisico dei “nemici” e non la loro utilizzazione in qualità di forza lavoro a buon mercato. [...]

La mobilità e la possibilità di sfruttamento illimitato dei detenuti (fino alla morte) erano altamente apprezzate dai dirigenti, sia politici sia economici. Al contempo [...] la morte precoce di centinaia di migliaia di persone nel Gulag e l'insensato spreco nel lavoro forzato di energie e talenti che sarebbero stati incomparabilmente più utili in libertà, l'enorme numero di giovani abili al lavoro assorbiti dalla gestione del sistema punitivo indebolivano in maniera sostanziale il potenziale produttivo dell'intera società. Le particolari condizioni di funzionamento dell'economia del lavoro forzato (l'esasperata segretezza, le condizioni estreme in cui si svolgeva l'attività produttiva) favorivano il diffondersi dei rendiconti falsi e dei dati gonfiati.

OLEG V. CHLEVNJUK, *Storia del Gulag*, Einaudi, Torino 2006

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi dello storico Oleg V. Chlevnjuk e l'antitesi.
2. Quali argomenti utilizza l'autore per sostenere la tesi?
3. C'è un punto nel testo in cui l'autore sembra affermare che il sistema del Gulag fosse “irrazionale” dal punto di vista economico: individualo e spieganlo il senso.
4. Il nesso fra ideologia, politica ed economia è indissolubile nel totalitarismo staliniano; concordi sul fatto che riguarda anche il sistema del Gulag? Argomenta la tua risposta con dei riferimenti precisi al testo.
5. Nell'ultima parte del testo (righe 25-27) si afferma che proprio le particolari modalità del lavoro forzato nei gulag causavano anche “il diffondersi dei rendiconti falsi e dei dati gonfiati”; cosa intende l'autore con questa osservazione?

Produzione

A partire dal testo proposto, e dopo aver esposto le caratteristiche del totalitarismo, rifletti su quale uso del terrore fu fatto dai regimi nazista e staliniano e su quale ruolo vi svolsero i campi di concentramento, confrontando le due tipologie di campi (nazisti e staliniani).

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Operazioni di massa: quelle che colpivano sia i cittadini sia le minoranze nazionali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...]

Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi

posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverossia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverossia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corroso dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *‘in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività’* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 2 – Griglia di valutazione della Prima prova scritta

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto- essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: ____/60

Indicatori specifici – Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale ____/40

Indicatori specifici – Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale ____/40

Indicatori specifici – Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell’esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale ____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi ____/20

ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione della Seconda prova scritta**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA**

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER INDICATORE	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	2	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi, di documenti e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	3	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. Rispetto dei vincoli della traccia e correttezza dei calcoli.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	3	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE		10	...

ALLEGATO 4 – Griglia di valutazione Colloquio orale (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE